Google Earth

Installare Google Earth
Google Earth può essere scaricato e installato in 5 minuti.

Usare Google Earth
Un mappamondo digitale: vuoi vedere come appare casa tua dall'alto?

3

Installare Google Earth

Cos'è Google Earth

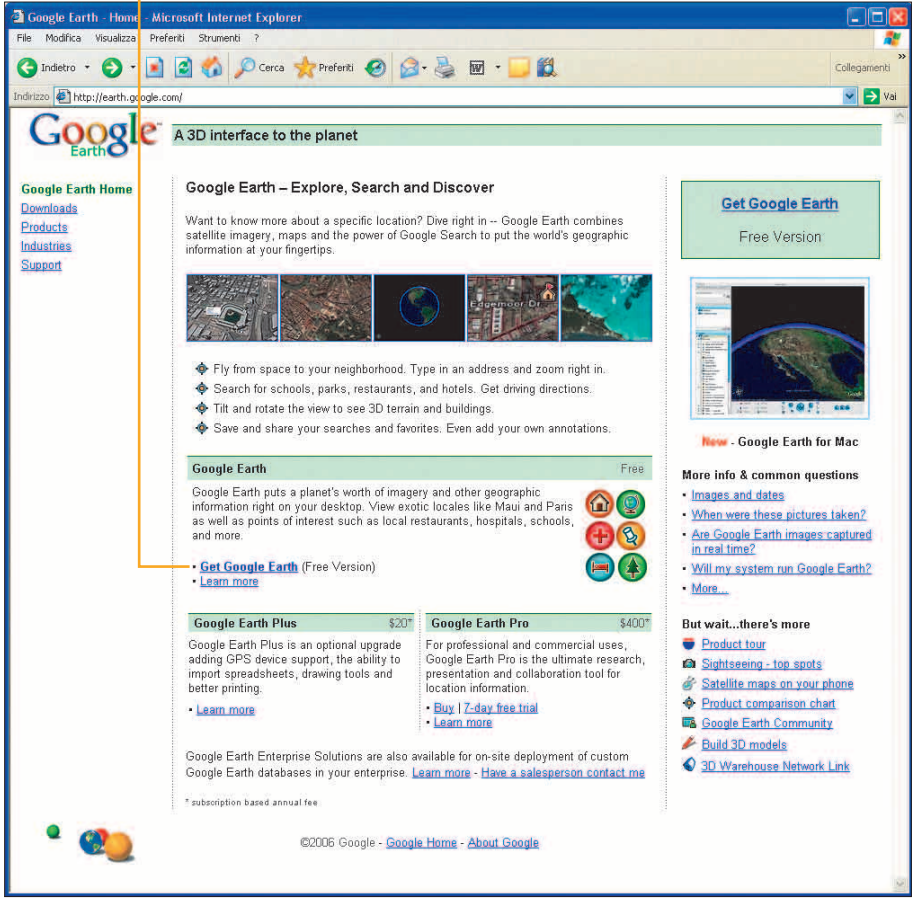
Google Earth è il nome che ha assunto il prodotto Earth Viewer nel 2005, dopo che Google ha acquisito la società che lo ha sviluppato, Keyhole Inc.
Google Earth è un mappamondo virtuale, che utilizza i dati satellitari, mappe aeree e un modello topografico della Terra rilevato nel 2000 dallo Shuttle nella missione SRTM, che permette la visualizzazione dei dettagli come le montagne. Ciò che vedi non è "in diretta", ma deriva dalla sovrapposizione di immagini statiche tratte da più fonti.

A differenza di un normale mappamondo, è possibile eseguire uno zoom su qualsiasi zona del pianeta, arrivando a vedere le strade delle principali città, i fiumi, i laghi, eccetera. La risoluzione è in generale di circa 15 metri, ma arriva anche a 15 centimetri in zone molto particolari come il quartier generale di Google. Google ha aggiunto al software la capacità di disegnare il profilo di circa 40 città americane, permettendo di "vedere" case e grattacieli, oltre, naturalmente, delle funzionalità di ricerca che includono informazioni utili per chi viaggia.

Per giocare a fare gli 007 basta poco. Windows 2000/XP o Mac OS X (una versione successiva alla 10.3.9), una connessione veloce a Internet e due minuti di pazienza per l'installazione.

Installare Google Earth

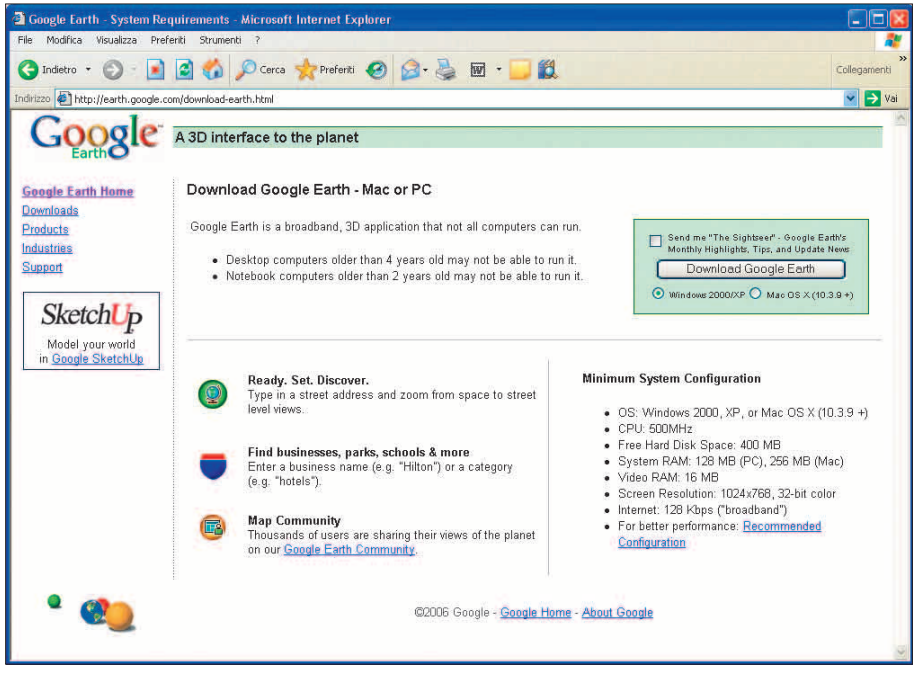
Vedremo come installare e iniziare a usare Google Earth, partendo dal sito di riferimento, earth.google.com, che è attualmente disponibile solo in lingua inglese. Se fai clic sul collegamento Get Google Earth...



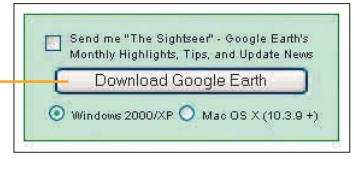
... accedi alla pagina di download, in cui sono riepilogati i requisiti minimi del PC o del Mac (il software è disponibile attualmente solo per questi due sistemi, ma è in arrivo la versione per Linux).

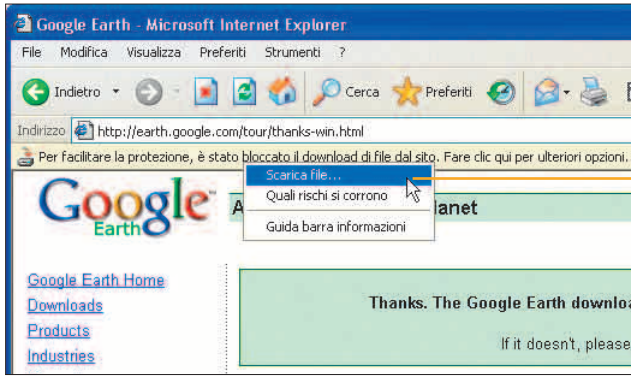
Installare Google Earth (segue)

Di seguito vedremo l'installazione su un sistema Windows XP, ma la procedura è simile su un sistema Mac. In entrambi i casi servono 400 MB di spazio libero su disco e una connessione veloce a Internet, e la risoluzione del monitor deve essere almeno 1024 x 768 pixel. La velocità della connessione influisce notevolmente sulle prestazioni di Google Earth.

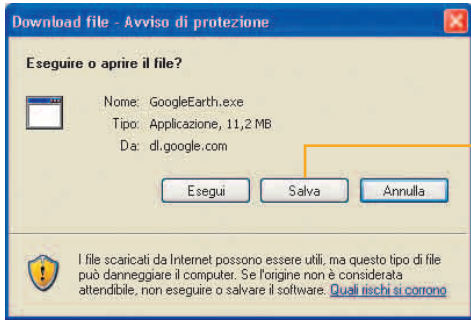


Scegli il sistema e fai clic su Download Google Earth per scaricare il programma.

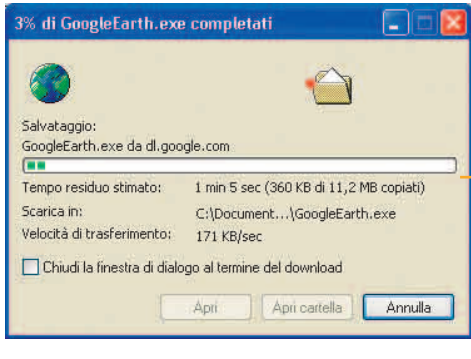




Se usi Internet Explorer 6.0, potresti vedere un messaggio come questo, che indica che lo scaricamento del file è stato bloccato per motivi di sicurezza. Fa clic con il pulsante destro del mouse sulla barra gialla e scegli Scarica file per proseguire.



Fai clic su Salva, e quindi ancora su Salva nella finestra successiva.

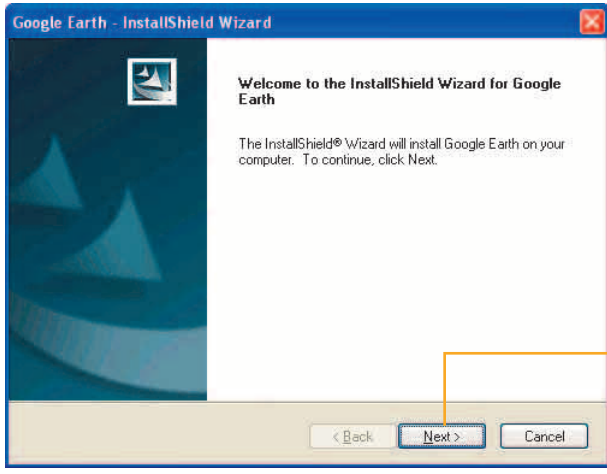


Verrà avviato lo scaricamento del file, che ha una dimensione di circa 11 MB. Con una connessione veloce, il tempo impiegato è circa un minuto.

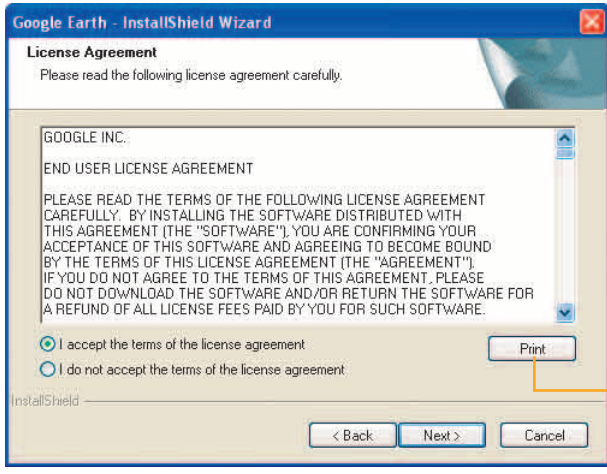
Installare Google Earth (segue)

Al termine dello scaricamento, avrai sul tuo computer il file di installazione di Google Earth.

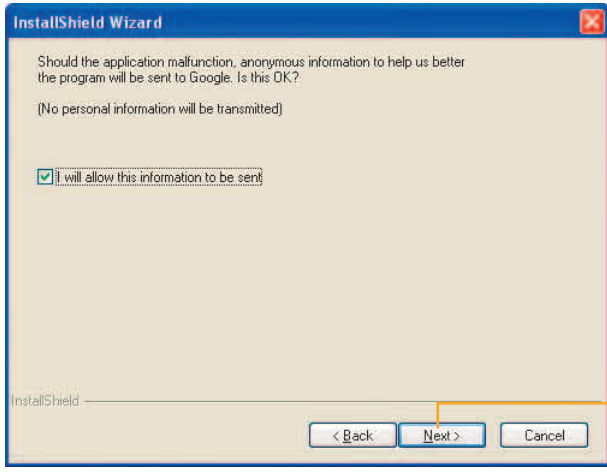
Fai doppio clic su questo file per avviare l'installazione. Dopo alcuni secondi, compare la prima finestra dell'installazione guidata. Fai clic su Next per proseguire.



Dovresti leggere il testo della licenza prima di selezionare I accept the terms of the license agreement e fare di nuovo clic su Next. In pratica la licenza limita il prodotto all'uso personale. Se vuoi, puoi stamparne il testo facendo clic su Print.



Nella schermata successiva, mantieni la selezione predefinita, che prevede l'installazione completa del software e fai clic su Next (l'altra opzione di permette di specificare le cartelle di installazione del prodotto e di gestione della cache).

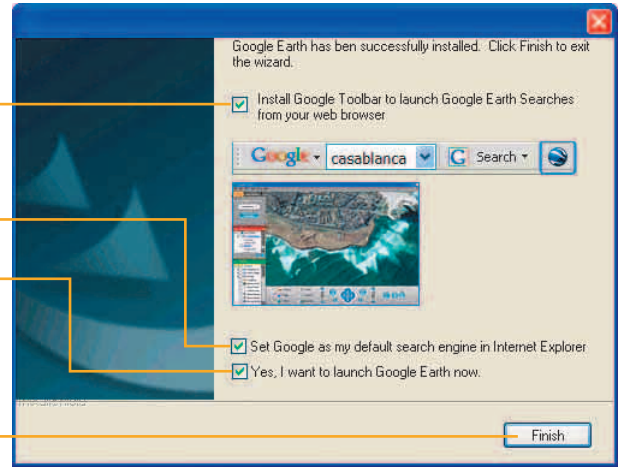


L'installazione dura qualche secondo. Al termine appare una finestra che indica che, in caso di malfunzionamento del software, l'applicazione può inviare dati anonimi (non personali) a Google per permettere di migliorare il prodotto. Puoi scegliere se consentire o meno l'invio delle informazioni. Quando hai deciso, fai clic su Next.

Ancora un passo dal traguardo. In questa finestra puoi indicare se installare Google Toolbar (in lingua inglese)...

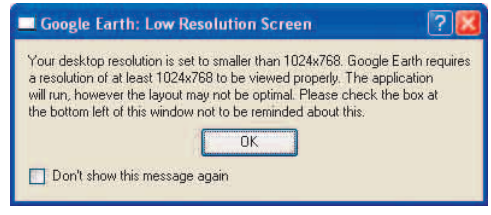
... se impostare Google come motore di ricerca predefinito in Internet Explorer...
... e se avviare subito Google Earth.

Fai clic su Finish per completare l'installazione (in questo caso, abbiamo mantenuto tutte le opzioni predefinite).



Installare Google Earth (segue)

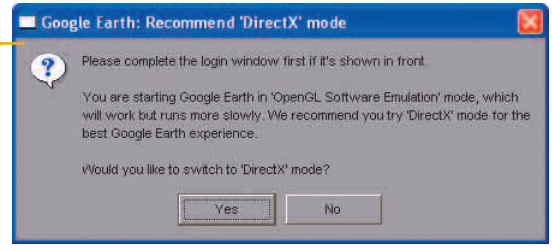
Se il tuo monitor non è impostato a 1024 x 768, un messaggio ti ricorda che questa è la dimensione minima richiesta per eseguire al meglio Google Earth. Non è necessario che tu cambi la risoluzione, ma quella indicata è quella ottimale.



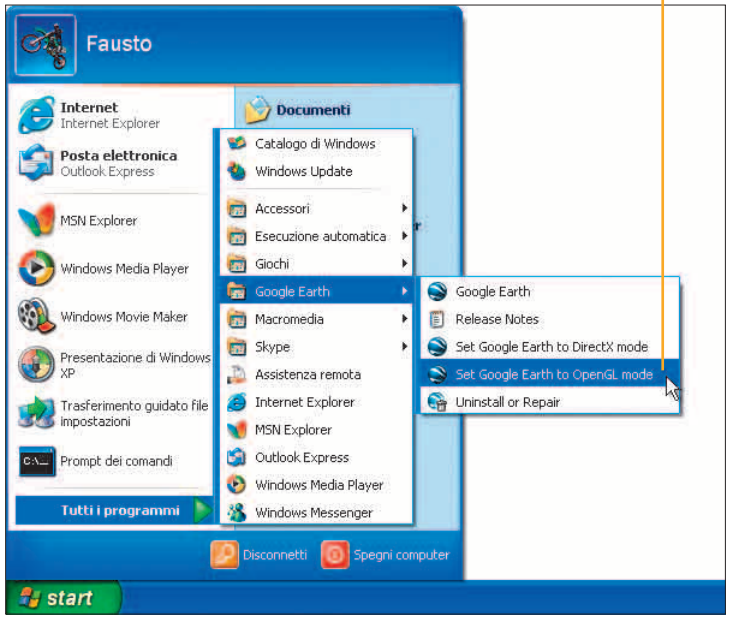
Dato che hai letto attentamente i requisiti di sistema e hai controllato che il tuo monitor fosse impostato a una risoluzione maggiore o uguale a 1024 x 768, Google Earth si avvia direttamente, senza mostrare il messaggio precedente.

Google Earth sfrutta le funzionalità delle moderne schede grafiche, e può utilizzare le librerie OpenGL oppure le librerie DirectX (sui sistemi Windows). La modalità DirectX permette di avere un'esperienza migliore, ma è comunque possibile utilizzare Google Earth in modalità OpenGL.

In Windows potrebbe apparire una finestra simile a questa, che ti chiede se vuoi passare alla modalità DirectX. Se fai clic su su No, il software utilizzerà le librerie grafiche OpenGL.



Nel menu di avvio puoi sceliere tra le due modalità disponibili

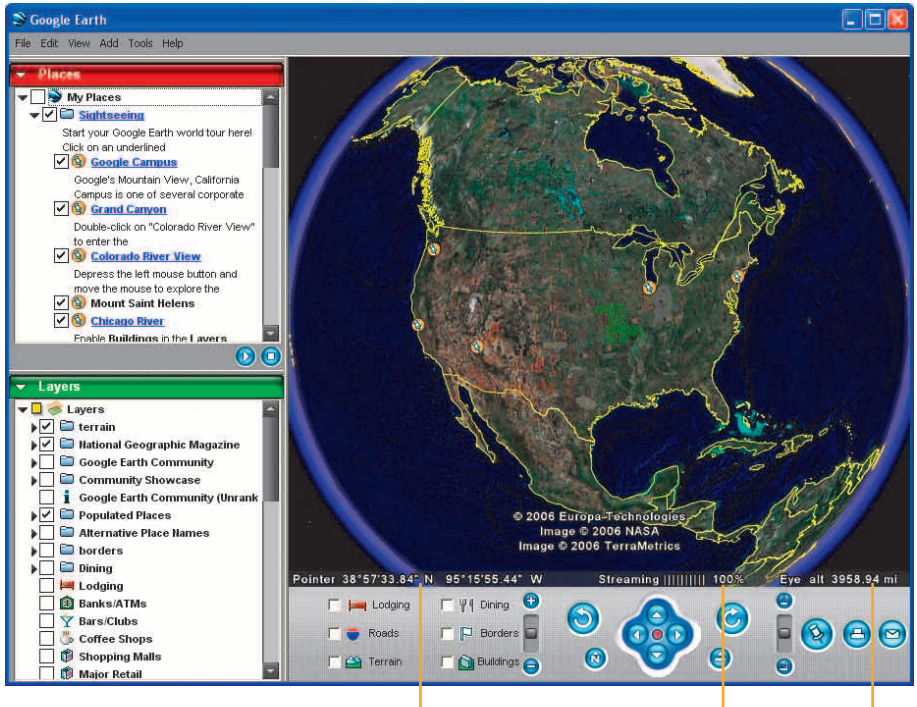


Dopo alcuni secondi, appare l'interfaccia di Google Earth, che analizzeremo nei dettagli nelle pagine seguenti.

L’interfaccia

Iniziamo ad analizzare l’interfaccia predefinita di Google Earth. Sulla sinistra trovi un pannello Places e un pannello Layers, sul lato destro una grande immagini dell’America e nella parte inferiore diversi pulsanti.

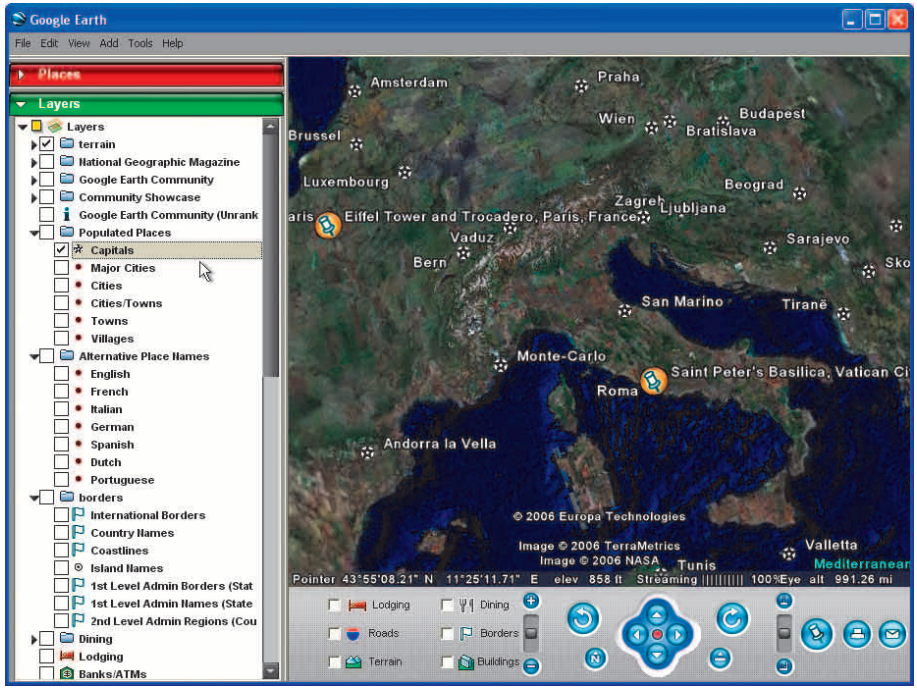
Usando il mouse, puoi “trascinare” il mappamondo virtuale. Premi pulsante del mouse in un punto, mantienilo premuto e sposta il mouse; vedrai l’icona del puntatore cambiare da una mano aperta a una mano chiusa, che afferra il globo in un punto; rilascia il pulsante per fermare la rotazione. Usa la rotellina del mouse per eseguire lo zoom e prova a spostarti sull’Italia.



Nella parte inferiore, vedrai le coordinate del punto in corrispondenza del puntatore del mouse...

... la percentuale di immagini che hai ricevuto in streaming...

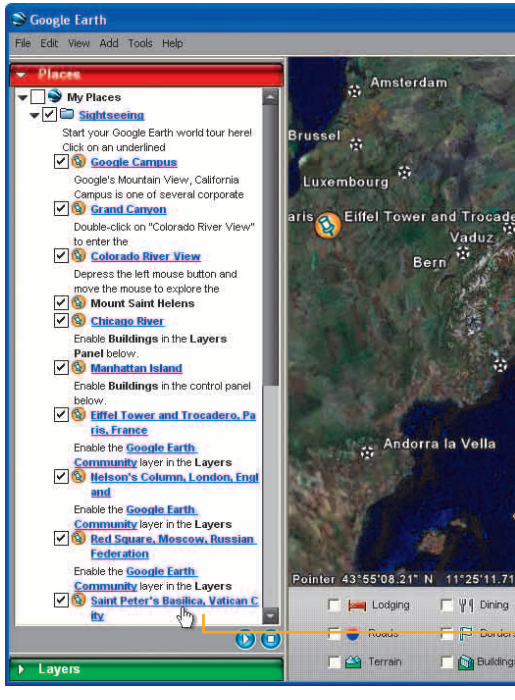
... e l’altitudine da cui stai osservando la Terra.



Mano a mano che i dati arrivano, la cartina si riempie sempre più di informazioni. Se fai clic sul triangolo del pannello Places per ridurne le dimensioni, vedrai in modo più esteso il pannello Layers; puoi definire il tipo e il dettaglio di queste informazioni. Per esempio, puoi deselezionare Populated Places, Alternative places Names e borders per non vedere, rispettivamente, le indicazione sui luoghi popolati, sui nomi alternativi delle città nelle varie lingue e sui confini nazionali e regionali.
Se selezioni o meno un'opzione, vengono selezionate o meno tutte le opzioni di secondo livello. Per esempio, puoi selezionare solo Capitals sotto Populated places per vedere le capitali.

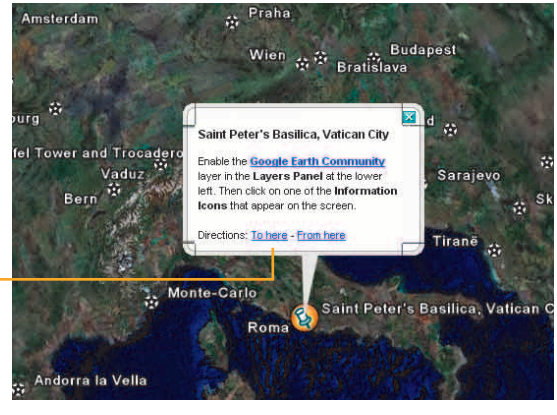
Ora la vista appare più sgombra. Analizzeremo più in dettaglio il pannello Places a pagina 115.

L'interfaccia (segue)



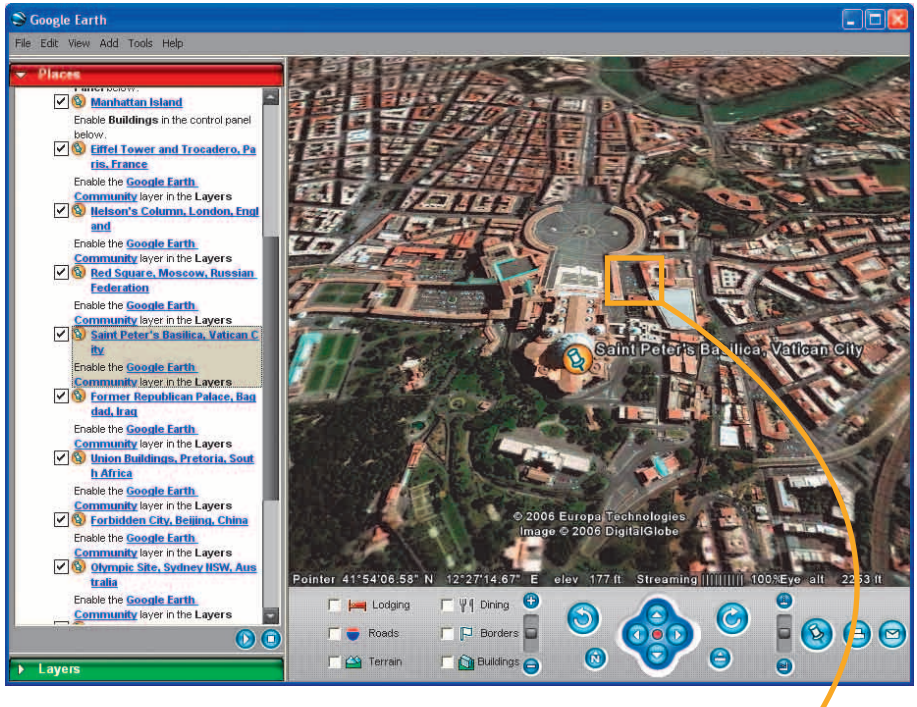
Nel tempo imparerai a usare le decine e decine di opzioni diverse del pannello Layers. Ora riducilo ed espandi di nuovo il pannello Places.

Scorri l'elenco dei luoghi e troverai la voce della Basilica di San Pietro in Roma.



Se fai clic sul collegamento, accanto alla puntina che vedi sulla mappa appare un commento.

Fai doppio clic sulla puntina nel pannello Places (non sulla mappa) e con un movimento animato sarai catapultato a circa 800 metri sopra la cupola di San Pietro in Roma.



Se ti avvicini ancora un po' con la rotellina del mouse (o con i controlli + e - presenti nella parte inferiore), vedrai i pullman dei turisti nel vicino parcheggio. Questo è Google Earth.

L'interfaccia (segue)

Nella parte inferiore dell'interfaccia, trovi diversi pulsanti. Vediamoli nel dettaglio.

Questi pulsanti permettono di visualizzare o meno luoghi in cui dormire e mangiare, strade, confini, conformazione del terreno, costruzioni. La disponibilità di queste informazioni varia da zona a zona.

Questi due pulsanti ti permettono di ruotare la mappa verso sinistra e verso destra, rispettivamente.

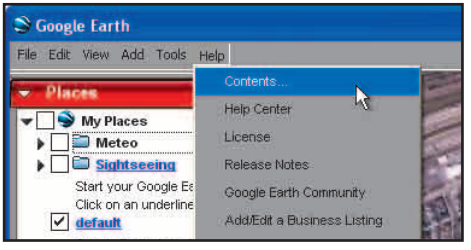
Con questi due pulsanti o con il dispositivo di scorrimento centrale puoi cambiare l'angolazione con cui guardi il mondo.

Puoi usare il pulsante **+**, il pulsante **–** o il dispositivo di scorrimento centrale per aumentare o ridurre lo zoom. La stessa funzione è svolta dalla rotellina del mouse.

Usa questo pulsante per fare in modo che il nord geografico si trovi nella parte alta dell'interfaccia.

Con questo pulsante puoi reimpostare l'angolazione con cui guardi la mappa. Il valore predefinito è una vista verticale. L'immagine della Basilica di San Pietro, come puoi notare, era abbastanza realistica nel senso di profondità; questo è ottenuto inclinando la fotografia aerea.

Prima di proseguire nell'esplorazione di Google Earth, dovresti sapere che esiste una guida in linea del software, che puoi visualizzare selezionando Help > Contents.

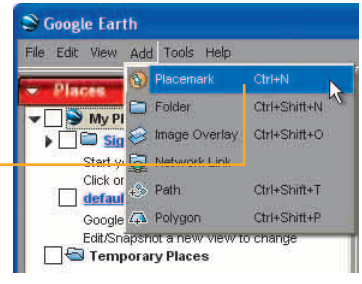


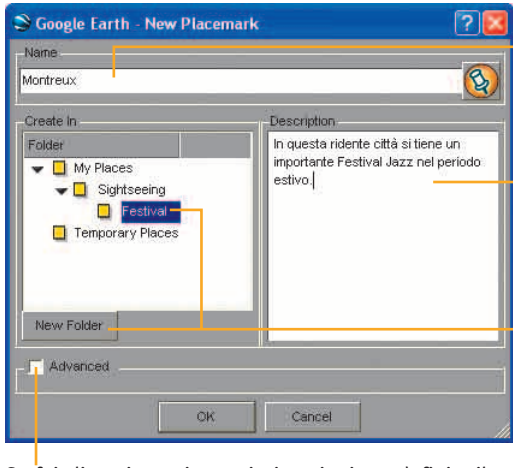
Usare Google Earth

Contrassegnare delle località

Il pannello Places contiene inizialmente un elenco di località di interesse predefinite e una cartella My Places principale. Puoi creare dei riferimenti a località che ti interessano e organizzarli in sottocartelle.

Scegli un punto sul mappamondo e seleziona Add > Placemark per inserire un contrassegno.
Si aprirà una finestra in cui puoi inserire le relative informazioni.





In questa casella puoi inserire un nome significativo per la località (per esempio, Montreux).

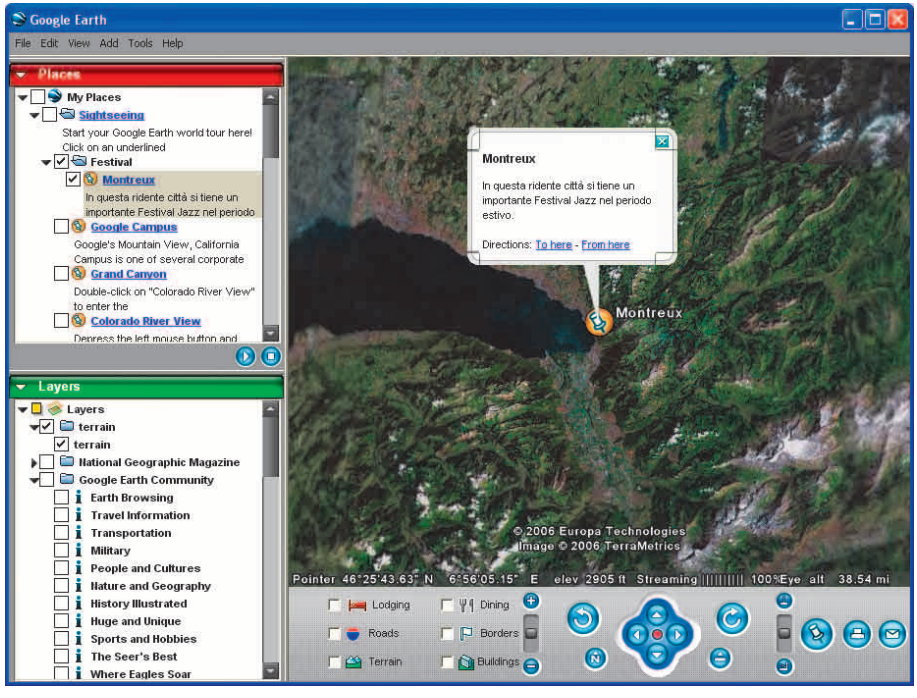
Qui puoi inserire una descrizione della località.

Con il pulsante New folder, puoi creare una nuova cartella (per esempio, Festival). Si aprirà una piccola finestra dove potrai inserire il nome.

Se fai clic qui, avrai maggiori opzioni per definire il contrassegno.

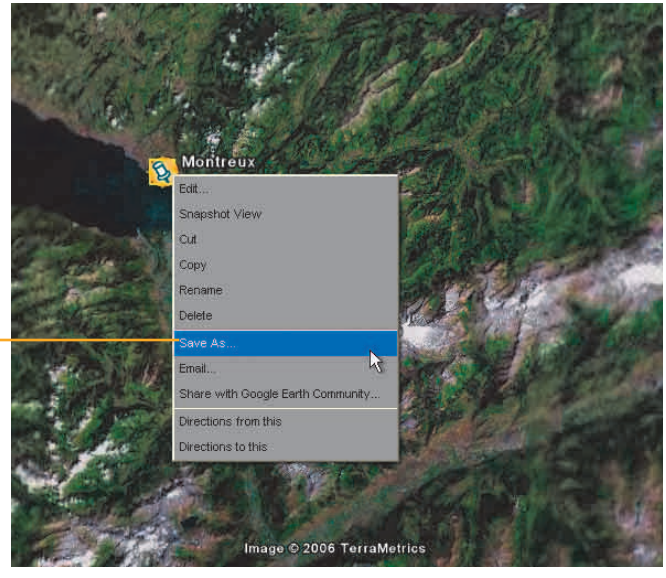
Contrassegnare delle località (segue)

Quando hai finito di inserire le informazioni, fai clic su OK. Il contrassegno e la nuova cartella appaiono nel pannello Places, e se fai doppio clic sull'icona della puntina sul mappamondo, apparirà la relativa descrizione.

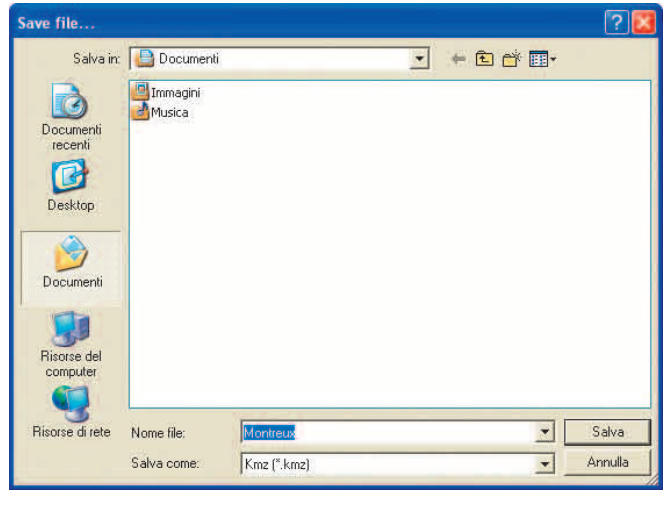


Gestire i punti di interesse

Una volta definiti i tuoi punti di interesse, puoi esportarli per condividerli con altri, sia via Web sia come file da importare. Per salvare le informazioni su un punto di interesse, fai clic con il pulsante destro del mouse sul contrassegno e seleziona Save As dal menu che appare.



Indica un nome e una posizione per il file e fai clic su Salva. Verrà creato un piccolo file con estensione KMZ. Questo file contiene le informazioni che hai inserito per il contrassegno.

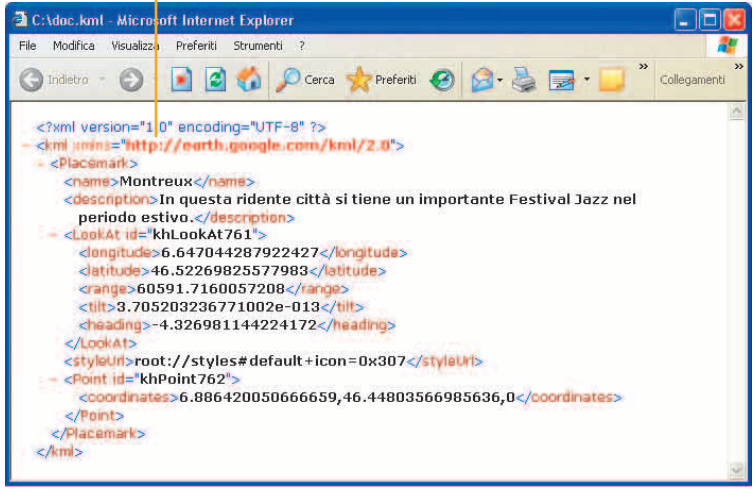


Gestire i punti di interesse (segue)

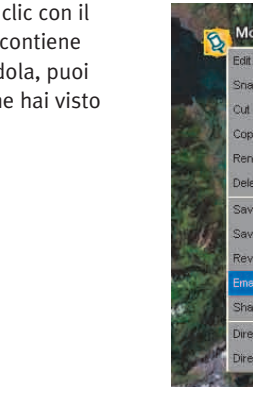
Il file KMZ che hai salvato non è altro che un file ZIP che contiene il file doc.kml, scritto utilizzando la sintassi KML (Keyhole Markup Language), che deriva da XML.

doc.kml

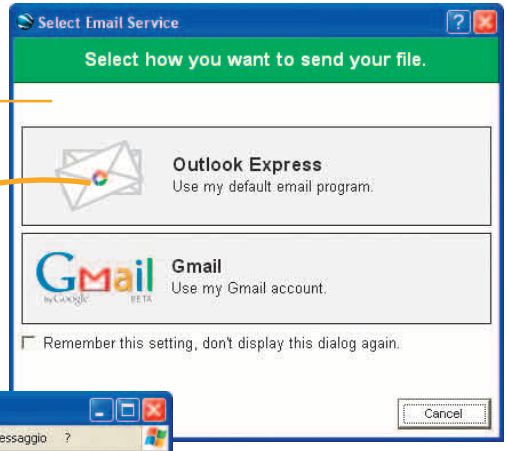
Ecco come appare il file doc.kml in questo esempio specifico. Non preoccuparti di tutte questi acronimi e di questo codice, perché non dovrai scrivere niente a mano.

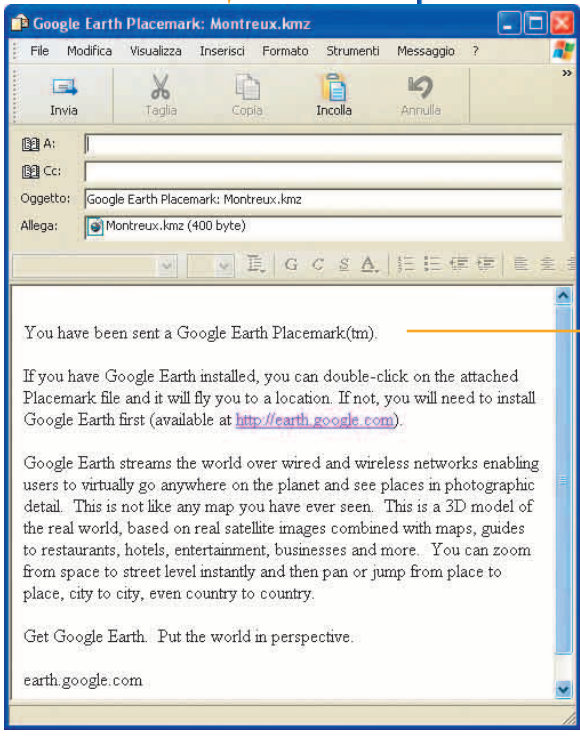


Avrai notato che il menu che appare facendo clic con il pulsante destro del mouse sul contrassegno contiene altre voci. Una di queste è Email. Selezionandola, puoi inviare direttamente a qualcuno il file KMZ che hai visto in precedenza.



Una finestra ti chiede se vuoi utilizzare il tuo client di posta (Outlook Express, in questo caso) oppure un account Gmail.

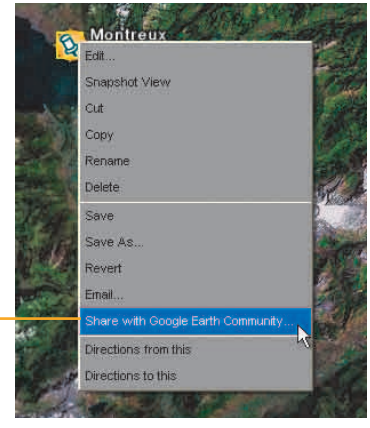




Scegliendo la prima opzione, Google Earth creerà un messaggio di posta con un testo predefinito (in lingua inglese) che spiega al destinatario come usare l'allegato.
In pratica è sufficiente un doppio clic sull'allegato per aprire il contrassegno direttamente in Google Earth.

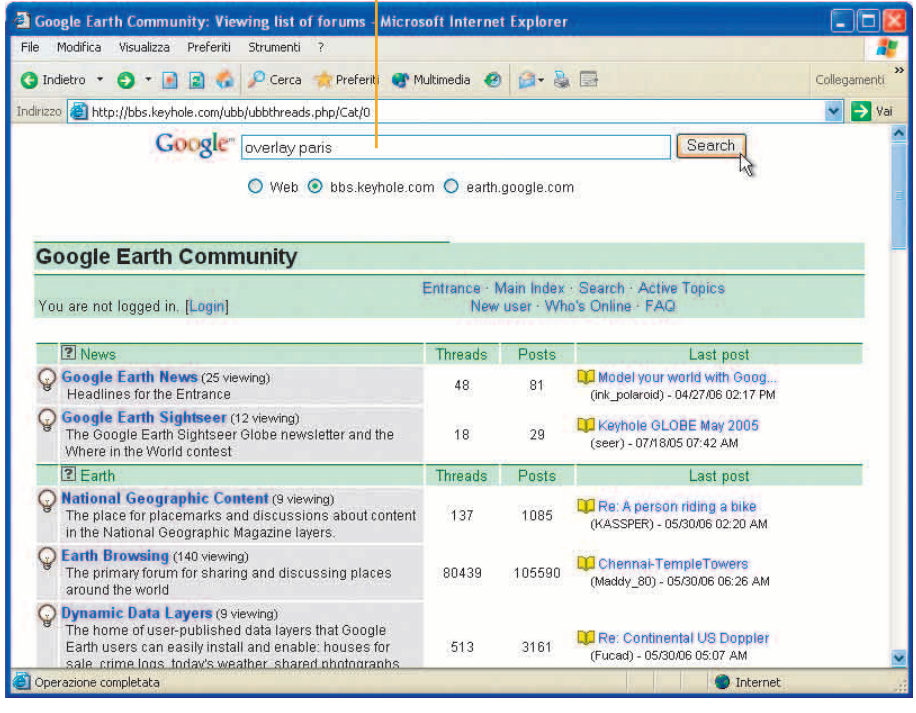
Gestire i punti di interesse (segue)

L'ultima opzione che analizziamo è Share with Google Earth Community, che ti permette di condividere con la comunità degli utenti di Google Earth le tue informazioni. Selezionandola, accederai tramite il browser al sito di Google Earth.
Dopo aver confermato che non stai inserendo un duplicato di una informazione già esistente e dopo aver specificato il forum in cui inserire il messaggio, potrai proseguire con la pubblicazione (dovrai registrarti per poterlo fare).



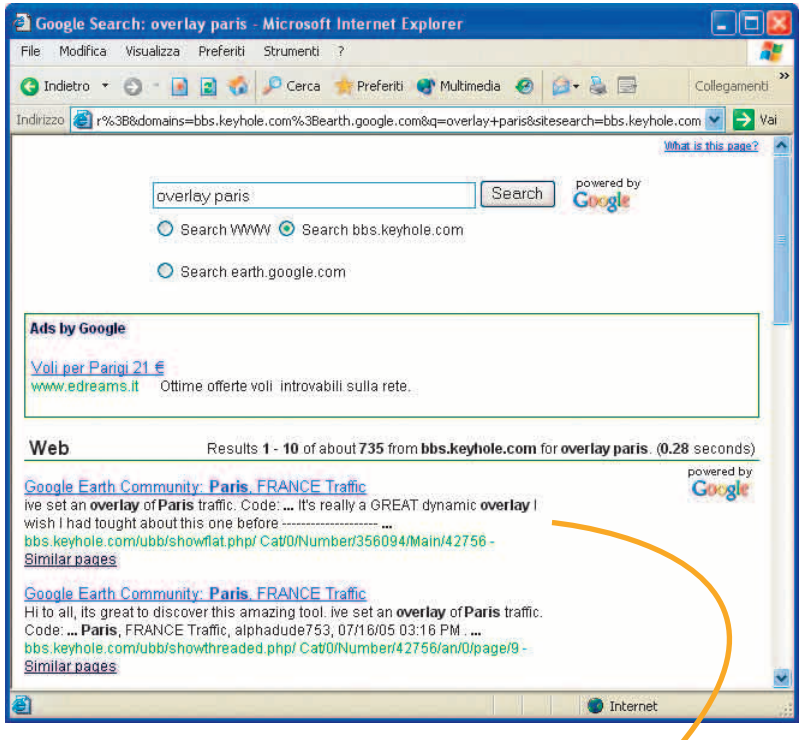
Anche senza essere registrato potrai accedere al sito http://bbs.keyhole.com e cercare tra i messaggi inseriti dalla comunità degli utenti.

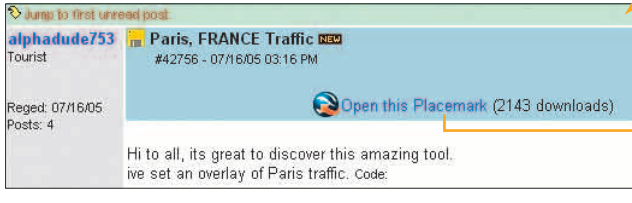
Inserisci le parole da cercare e fai clic su Search. In questo caso, proveremo a cercare un overlay per la città di Parigi. Non preoccuparti se non conosci ancora questo termine. Tra poco sarà tutto più chiaro.



Gestire i punti di interesse (segue)

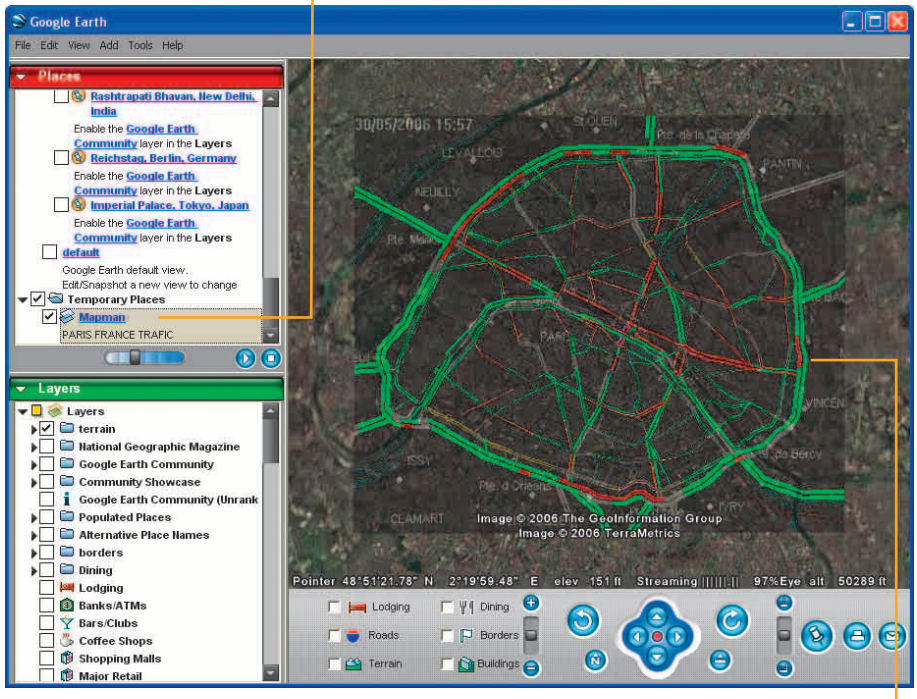
Nella pagina dei risultati, che è simile a quella a cui sei abituato (anche se appare in lingua inglese) potrai vedere i messaggi inviati dagli utenti che contengono le parole che hai cercato.





Fai clic sul collegamento di un messaggio, e quindi fai clic sul collegamento Open this Placemark per aprire il contrassegno in Google Earth.

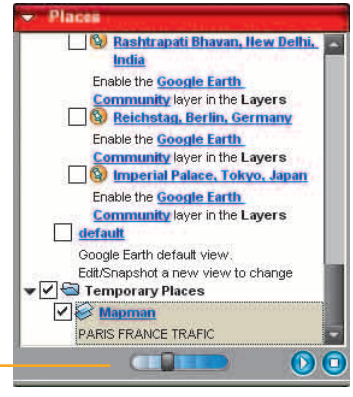
Google Earth inserisce il contrassegno nella categoria Temporary Places e ti porta nel luogo indicato dall'autore.



In questo caso particolare non avrai solo le informazioni sulla posizione geografica del luogo, ma anche un'immagine sovrapposta, detta overlay, che visualizza le condizioni del traffico di Parigi. Nelle prossime pagine, vedremo più in dettaglio di cosa si tratta.

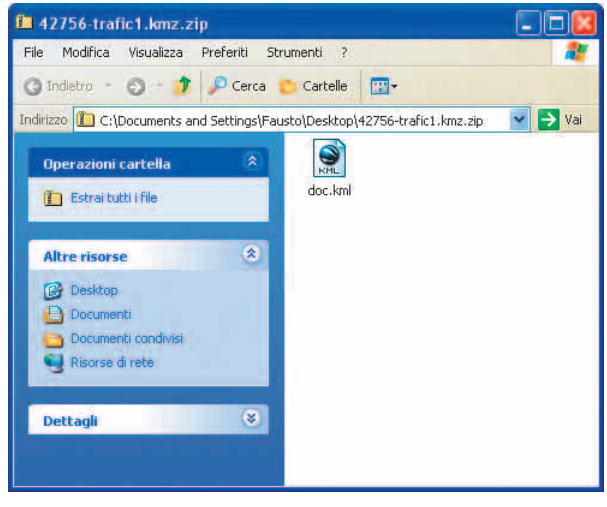
Gli overlay

Nell'esempio delle condizioni di traffico della città di Parigi che hai visto nella pagina precedente hai incontrato per la prima volta gli overlay. Un overlay è un'immagine sovrapposta a quella normalmente visualizzata da Google Earth. Puoi regolare la trasparenza di queste immagini utilizzando il dispositivo di scorrimento che si trova nella parte inferiore del pannello Places.

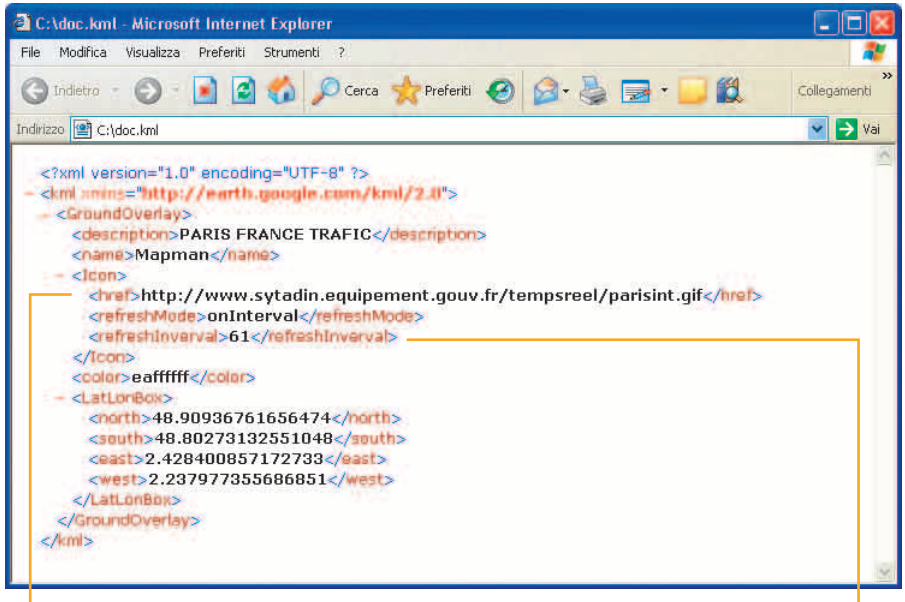


Gli overlay ti permettono di aggiungere delle fotografie o dei modelli 3D per dare concretezza a monumenti o luoghi che altrimenti avrebbero l'aspetto piatto derivante dalle fotografie satellitari o aeree. Il file KMZ che hai visto scaricare a pagina 122 conteneva informazioni ulteriori, oltre alle coordinate geografiche e al nome del luogo. Vediamo di cosa si tratta andando a curiosare nel file KMZ.

Per farlo basta fare clic con il pulsante destro del mouse sul collegamento Open this Placemark del messaggio presente su Google Earth Community e selezionare Salva oggetto con nome (o l'opzione equivalente del browser) per salvare il file KMZ senza aprirlo. Aggiungendo l'estensione ZIP al file scaricato, è possibile vederne il contenuto mediante un doppio clic.



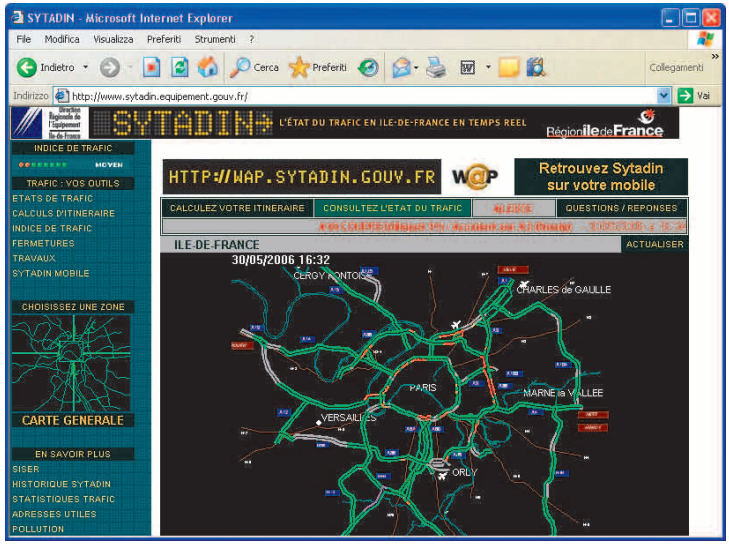
Aprendo il file doc.kml contenuto al suo interno, è possibile vedere in modo semplice come funziona un overlay. Quello che vedi qui è il contenuto del file doc.kml. Non farti spaventare dal codice XML che vedi, perché è abbastanza facile da interpretare.



Questa riga contiene il collegamento all'immagine da inserire come overlay. In pratica viene inserito il file http://www.sytadin.equipement.gouv.fr/tempsreel/parisint.gif.
Le due righe sotto indicano che l'aggiornamento dell'immagine avverà a intervalli di 61 secondi.
Il resto del file contiene le coordinate in cui posizionare l'immagine di overlay.

Gli overlay (segue)

Se visiti il sito http://www.sytadin.equipement.gouv.fr, vedrai da dove viene tratta l'immagine.



Da questo semplice esempio, hai visto che è possibile creare un overlay con poche e semplici istruzioni di codice XML, che sarà Google Earth a scrivere per te.

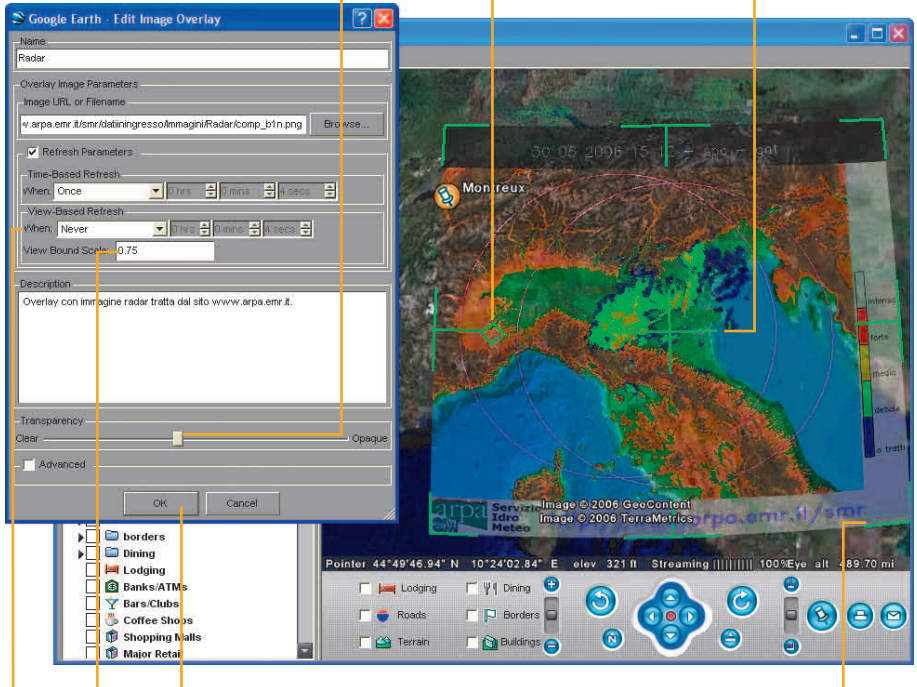
Se vuoi creare un tuo overlay, seleziona Image Overlay dal menu Add.

Nella finestra che appare, che è simile a quella che hai visto in precedenza per l'inserimento di un contrassegno, devi specificare prima di tutto il percorso dell'immagine. In questo caso di esempio si tratta di un'immagine tratta dal sito dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna. Una volta specificato il percorso, Google Earth scarica l'immagine e la visualizza come overlay. Lo scopo è ora quello di far corrispondere l'overlay a quanto visualizzato da Google Earth.

Tramite questo dispositivo di scorrimento puoi impostare la trasparenza dell'immagine (da totalmente trasparente a totalmente opaca).

... puoi ruotare l'immagine trascinando questo rombo.

Puoi spostare l'immagine usando il segno + verde che appare al centro e...



Quando hai terminato, fai clic su OK per salvare l'overlay come contrassegno.

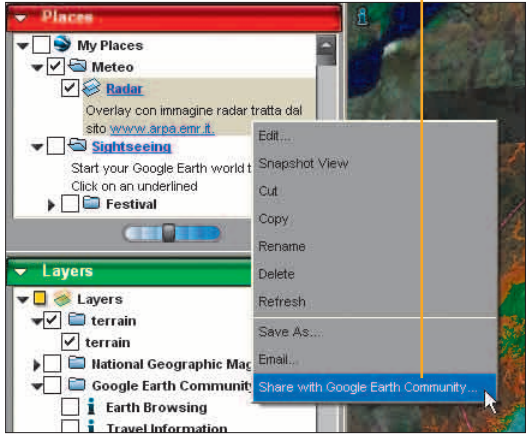
... puoi ridimensionarla trascinando uno dei suoi angoli (che appaiono sempre in verde) e...

Qui puoi indicare il fattore di scala da applicare all'immagine (75% in questo caso)...

... e il metodo e la frequenza di aggiornamento dell'immagine

Gli overlay (segue)

Il nuovo contrassegno appare nel pannello Places insieme agli altri. Anche in questo caso, puoi inviarlo ad altri come file, via e-mail o attraverso il sito Google Earth Community.
In questo secondo caso, fai clic con il pulsante destro del mouse sul nome del contrassegno e seleziona Share with Google Earth Community dal menu che appare.

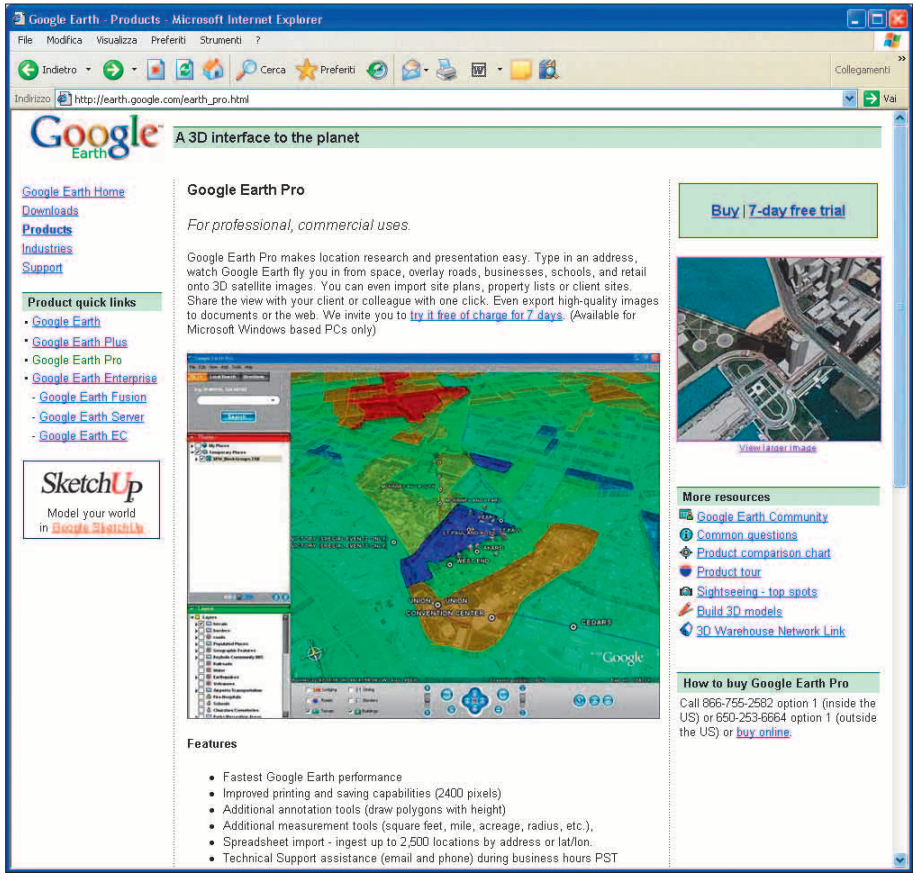


L'argomento "overlay" è molto vasto, ma questa breve introduzione ti permette di sperimentare da solo. Ricorda di visitare il sito http://bbs.keyhole.com per trarre suggerimenti e spunti.

Funzioni di ricerca di Google Earth

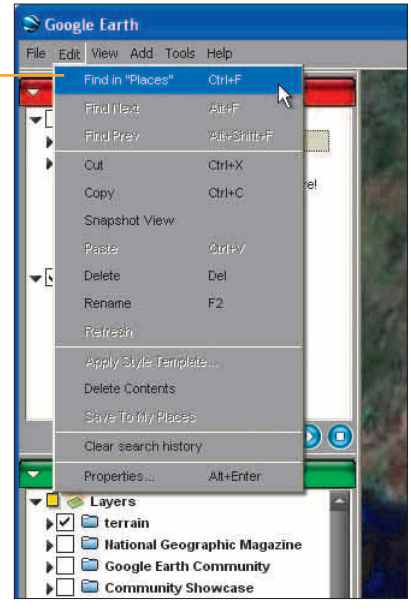
In Google Earth non è possibile inserire il nome di una località o un indirizzo per effettuare delle ricerche in stile Google. Questa funzionalità è disponibile in Google Maps (vedi pagina 68), che può visualizzare in due dimensioni le immagini del globo usate da Google Earth.

Per poter accedere a funzioni di ricerca è necessario passare Google Earth Pro, che è disponibile in versione di prova per 7 giorni (previa registrazione) oppure al costo di 400 dollari per un anno. Come ricorda la pagina Web di questo prodotto, non è destinato agli utenti domestici.

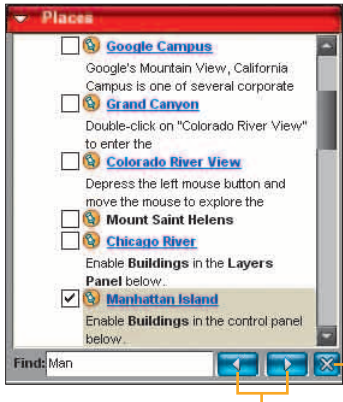


Funzioni di ricerca di Google Earth (segue)

Utilizzando Google Earth nella versione base gratuita è possibile eseguire delle ricerche all'interno del pannello Places. Selezionando Edit > Find in "Places" apparirà una casella di testo nella parte inferiore del pannello Places.



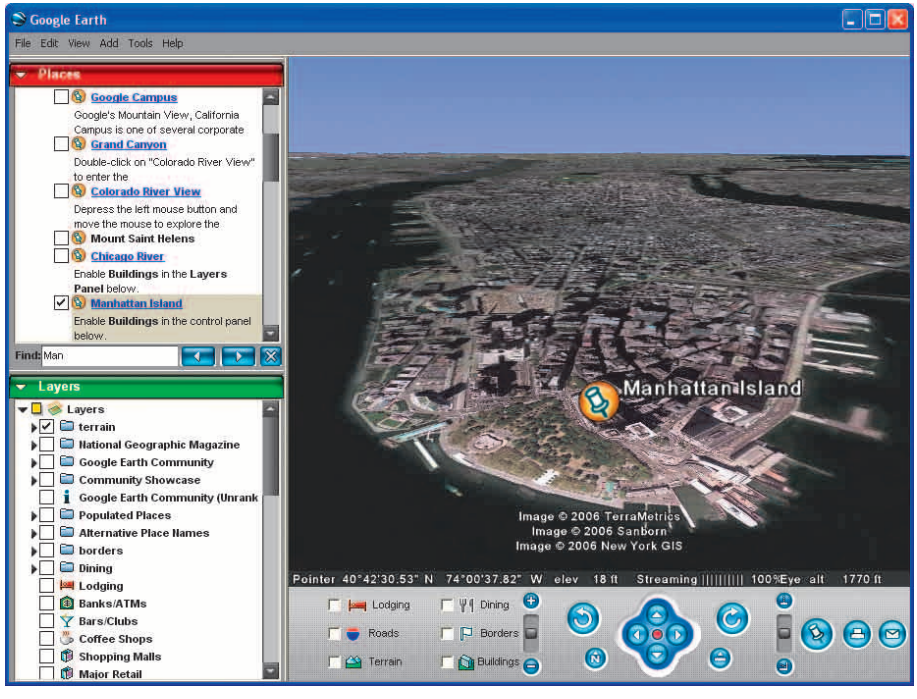
Mentre inizi a scrivere un termine, nell'elenco vengono evidenziati i termini corrispondenti. In questo caso, scrivendo "Man" viene selezionato Manhattan Island. La nota che vedi sotto il termine ti ricorda che per questa località è disponibile un overlay particolare, che riproduce i palazzi e le costruzioni della città.



Questo pulsante cancella il contenuto della casella di ricerca.

Questi due pulsanti selezionano la voce precedente o successiva dell'elenco che corrisponde al termine di ricerca.

Facendo doppio clic sulla voce evidenziata, vieni trasportato a New York.

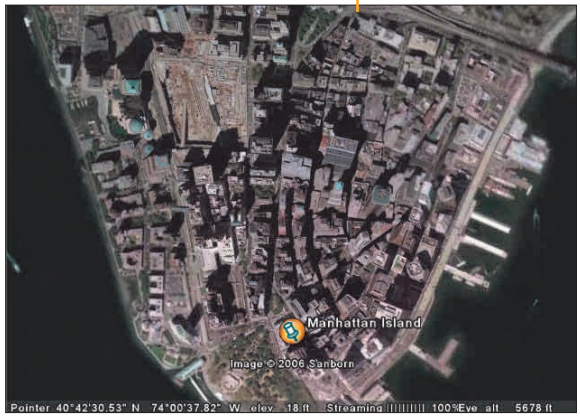


A pagina 136 vedrai come cambia il paesaggio attivando il livello 3D Buildings nel pannello Layers.

Misurare le distanze

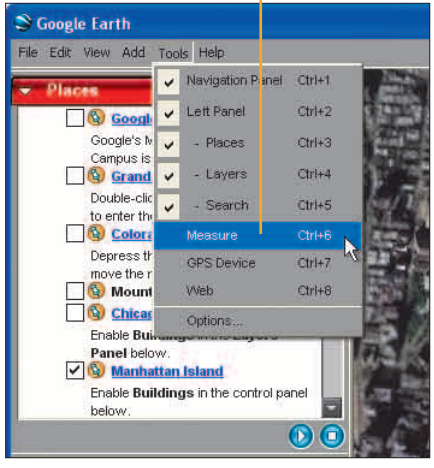
Restando sempre a New York, vediamo come è possibile misurare le distanze tra due punti, per esempio per sapere quanto è lungo il Ponte di Brooklyn.

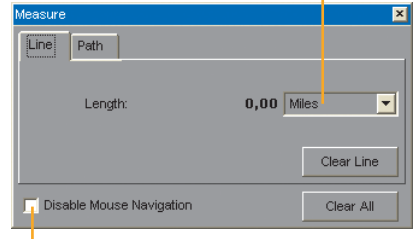
Inizia facendo clic su questo pulsante per passare a una visualizzazione ortogonale della città.



Quindi ingrandisci la zona del ponte.

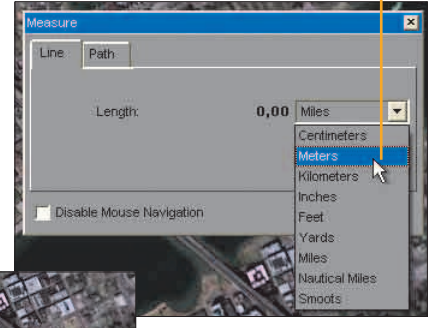
Seleziona Tools > Measure. Si aprirà una piccola finestra che permette di impostare l'unità di misura...





... e di disabilitare lo spostamento tramite mouse, per evitare di spostare accidentalmente l'immagine mentre esegui la misura.

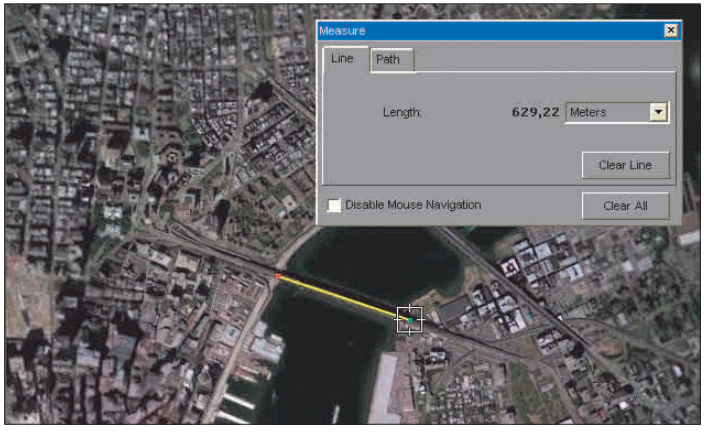
In questo caso, seleziona come unità di misura i metri.



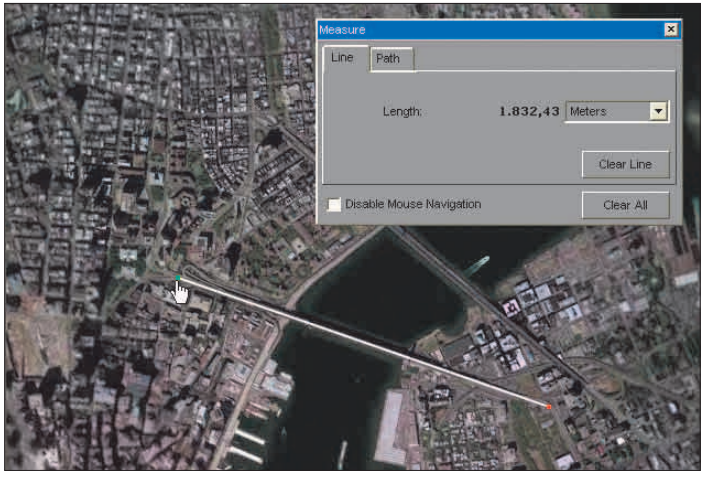
Il puntatore del mouse assume la forma di un mirino. In modo molto intuitivo, puoi posizionarlo semplicemente nel primo punto e fare clic, quindi spostarti sul secondo punto e fare di nuovo clic.

Misurare le distanze (segue)

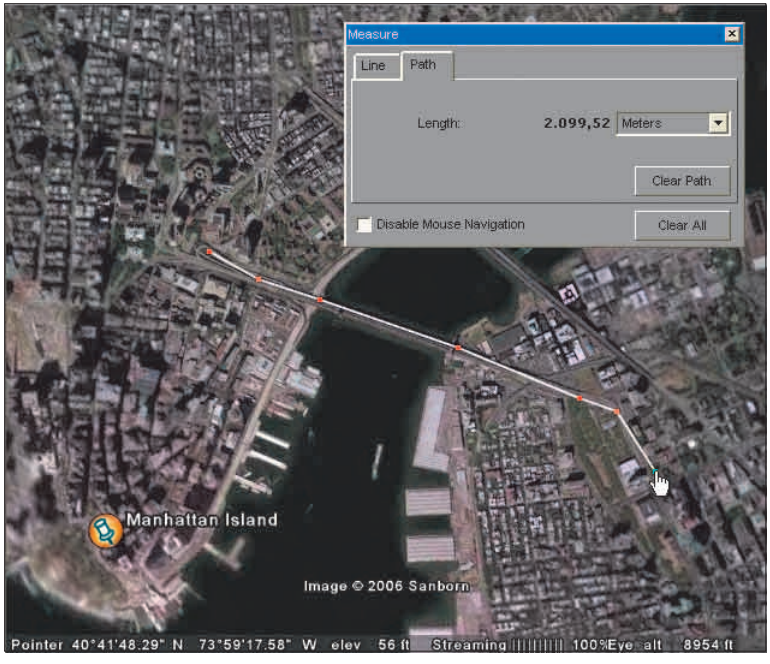
I punti non sono fissi. Se ti accorgi che hai sbagliato a posizionarne uno, puoi spostare il puntatore del mouse un uno dei due punti e trascinarlo in un'altra posizione. Il puntatore assumerà la forma di una mano con l'indice puntato e il punto mobile avrà colore verde.



Il Ponte di Brooklyn dovrebbe essere lungo complessivamente 6016 piedi, che corrispondono a circa 1834 metri.



Avrai notato che nella piccola finestra Measure esiste anche una scheda Path, oltre alla scheda Line visualizzata in modo predefinito. In questo caso puoi disegnare una linea spezzata, composta da più segmenti. Il principio di funzionamento è lo stesso che vale nel caso precedente e la misura indicata è quella complessiva.

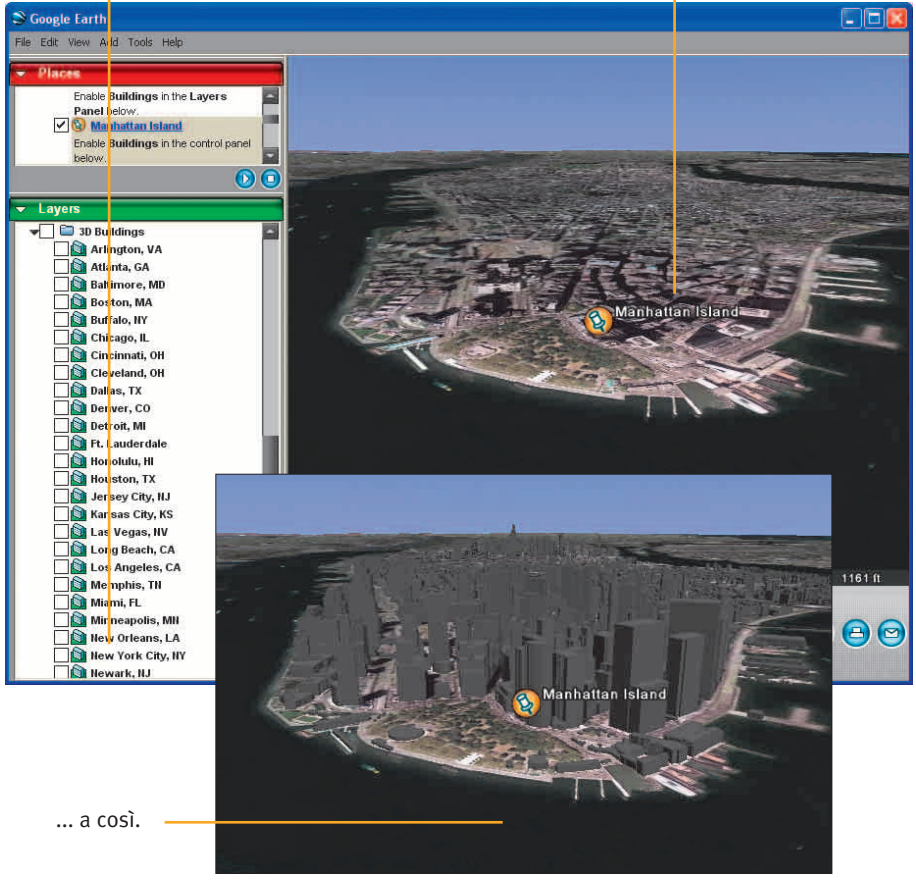


Ora che hai visto come eseguire le misure nel mondo 2D, passiamo a vedere come appare la città di New York in tre dimensioni.

Visualizzare edifici in 3D

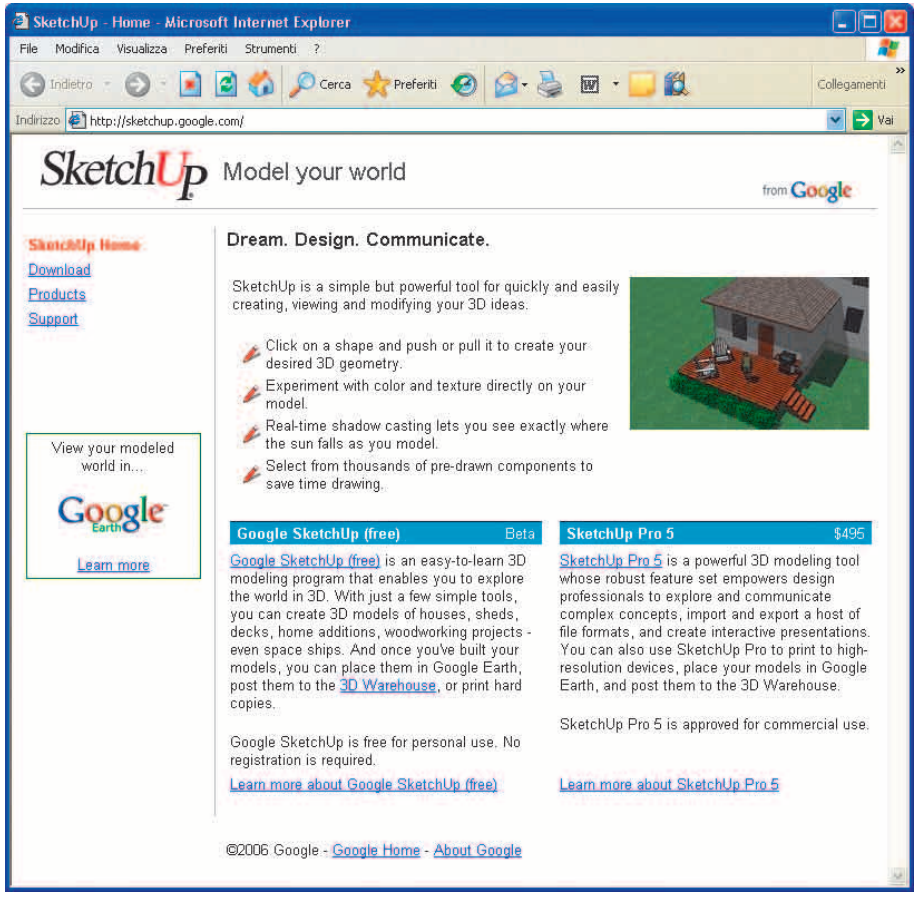
A pagina 124 hai incontrato gli overlay, e hai visto come utilizzarli per aggiungere informazioni bidimensionali alle immagini di Google Earth. In realtà è possibile definire overlay in tre dimensioni, che permettono di visualizzare edifici, per esempio.

Nel pannello Layers, sotto la voce 3D Buildings, sono disponibili gli overlay per circa 40 città degli Stati Uniti, forniti a Google dalla società Sanborn (www.sanborn.com). Se fai clic sulla voce di New York, per esempio, il paesaggio cambia da così...



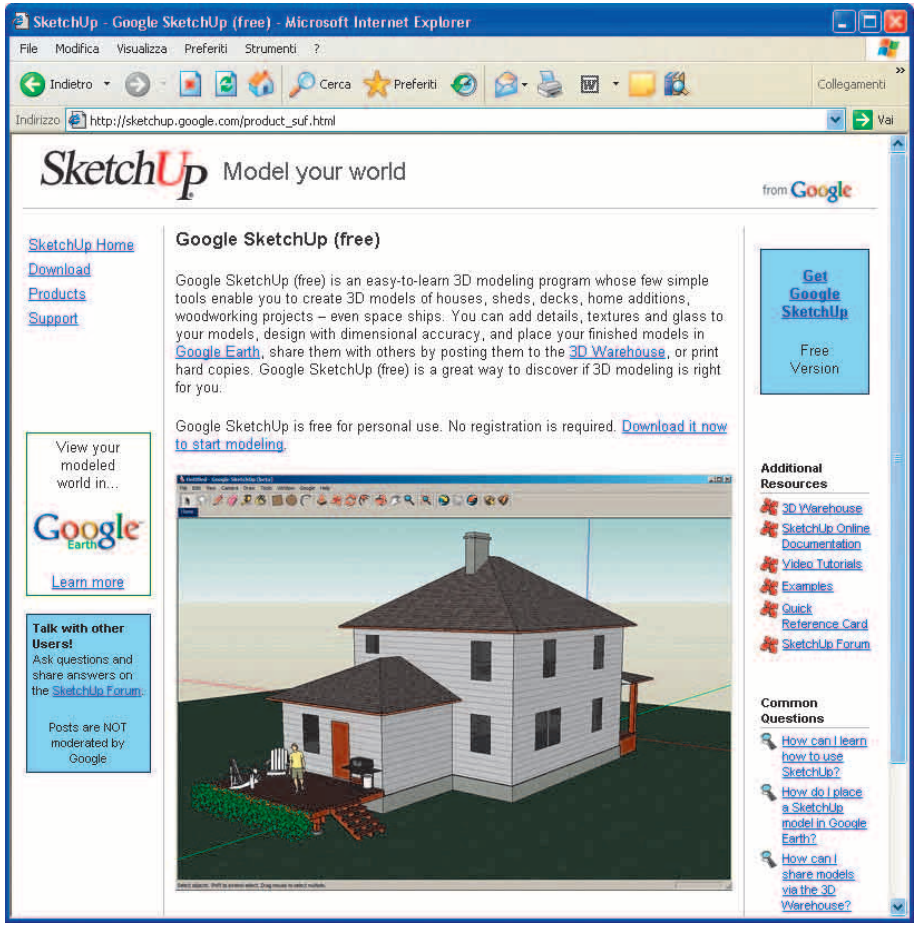
... a così.

La funzionalità di visualizzazione degli edifici in 3D è stata introdotta da Google dopo l'acquisizione di Keyhole. Nel marzo 2006, Google ha acquisito anche @Last Software, la società che ha realizzato il software SketchUp, un programma di modellazione 3D. Nel mese di aprile 2006, Google ha reso disponibile gratuitamente il software Google SketchUp per uso personale (in versione beta). Il sito Web è all'indirizzo sketchup.google.com.

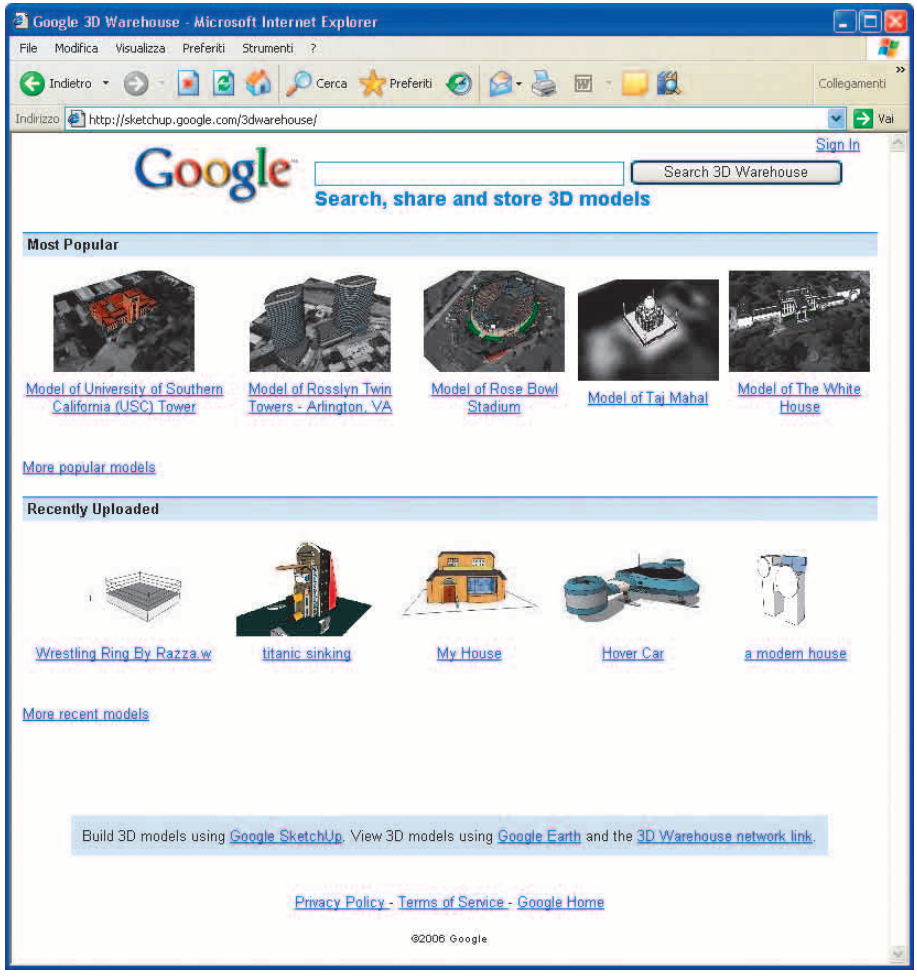


Visualizzare edifici in 3D (segue)

Google SketchUp è attualmente disponibile solo per i sistemi Windows 2000 e Windows XP, mentre è in arrivo una versione per Macintosh. Il file di installazione di circa 19 MB è scaricabile liberamente senza alcuna registrazione.



Google ha realizzato anche 3D Warehouse, un sito che permettere di condividere i disegni 3D e di importarli in Google Earth. Visitando il sito sketchup.google.com/3dwarehouse puoi cercare tra i modelli forniti da Google e da altri utenti.

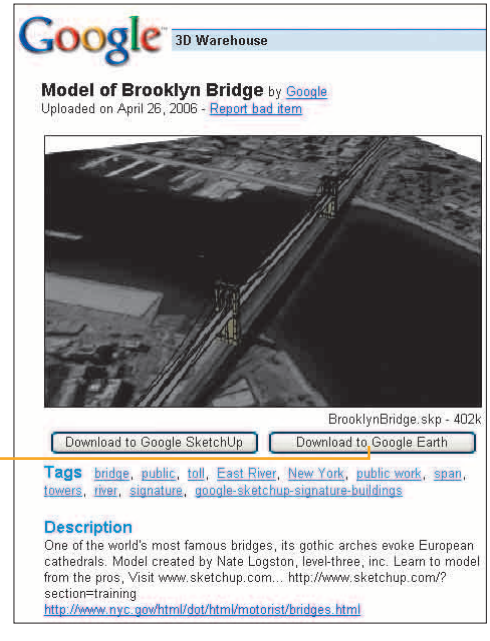


Visualizzare edifici in 3D (segue)

Se preferisci, puoi visitare la pagina http://earth.google.com/3d.html e installare in Google Earth il network link di 3D Warehouse, che ti permette di vedere sulla mappa i modelli inseriti dagli utenti. Un network link non è altro che un collegamento a un file KMZ presente su un server o su una rete.

Per restare a New York, effettuando una semplice ricerca con le parole brooklyn bridge all'interno del sito sketchup.google.com/3dwarehouse puoi troverai il modello del Ponte di Brooklyn.

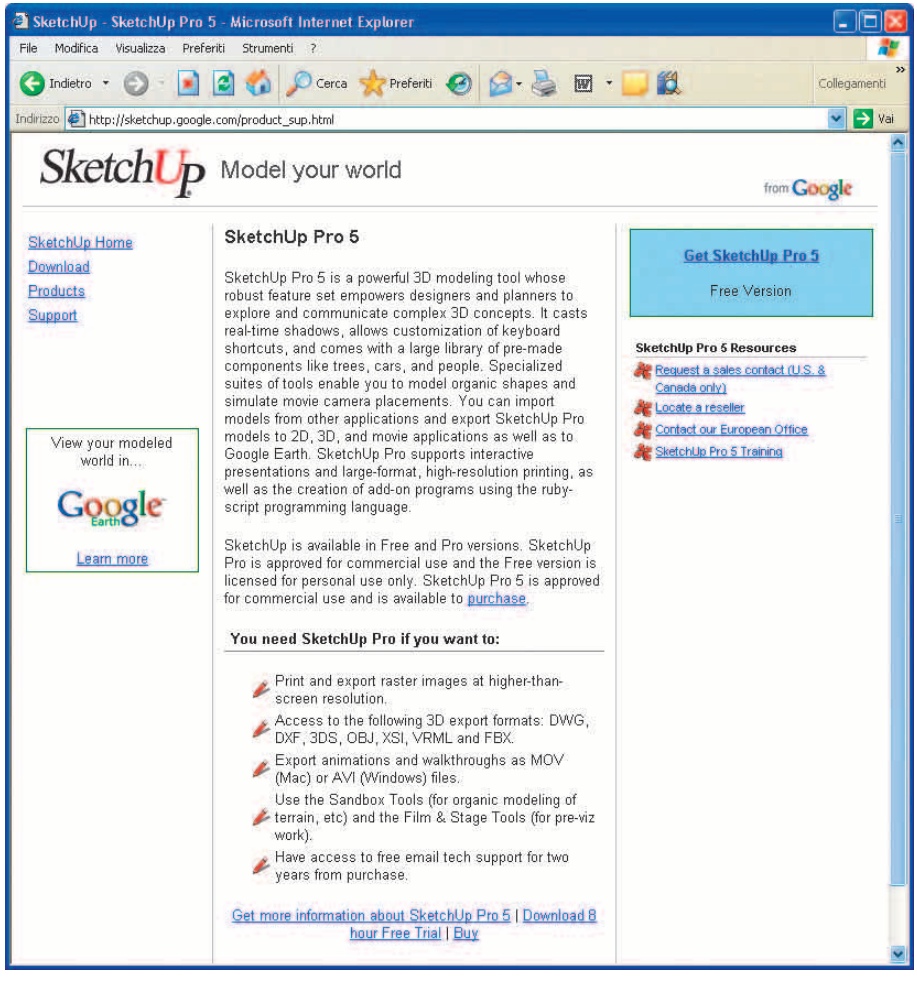
Facendo clic sul pulsante Download to Google Earth, il modello verrà scaricato e importato in Google Earth. L'overlay è definito da un file KMZ come quelli che hai visto in precedenza, e il file doc.kml che contiene elenca tutte le istruzioni per tracciare i poligoni che definiscono il ponte.



Come vedi da questa immagine, i dettagli sono abbastanza realistici, anche se il modello 3D viene sovrapposto alla foto "schiacciata" del ponte.

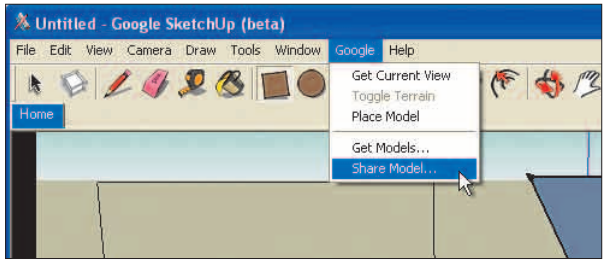
Questa è una macchina che passava sul ponte quando è stata scattata la fotografia aerea. In realtà dovrebbe trovarsi qui.

Per gli utenti più avanzati, Google fornisce (a pagamento) SketchUp Pro 5. Questo prodotto, che costa 495 dollari, è rivolto agli utenti professionali che hanno necessità di lavorare in team ai progetti, di importare ed esportare i dati in formati come DWG, 3DS e VRML e di stampare i disegni ad alta risoluzione.

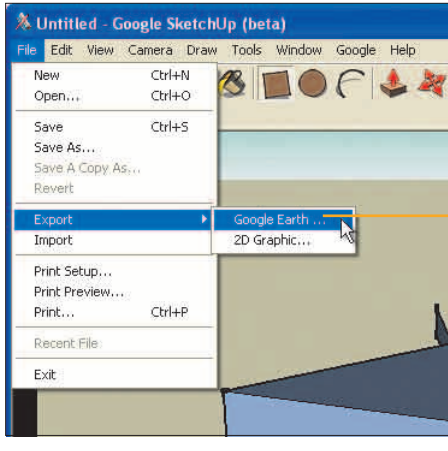


Visualizzare edifici in 3D (segue)

Il modo migliore per conoscere SketchUp è installare la versione gratuita e visitare il sito sketchup.google.com/3dwarehouse puoi cercare tra i modelli forniti da Google e da altri utenti. Il pulsante Download to Google SketchUp ti permette di scaricare il file SKP da aprire nel programma.
Se vuoi condividere un tuo modello, seleziona Google > Share Model, autenticati usando il tuo account Google e prosegui descrivendo il modello (eventualmente associandolo a una posizione geografica).



In alternativa, puoi esportare il file in formato KMZ selezionando File > Export > Google Earth e aprire il modello direttamente dal Google Earth selezionando File > Open.
Ora non ti resta che sperimentare!



Utilizzare i livelli

Finora abbiamo tralasciato un po' il pannello Layers, che permette di sovrapporre alle immagini del globo delle utili informazioni. Nelle pagine seguenti vedremo la loro funzione e come utilizzarle. Iniziamo con una panoramica generale delle 48 categorie presenti nel pannello, molte delle quali dotate di sottocategorie.

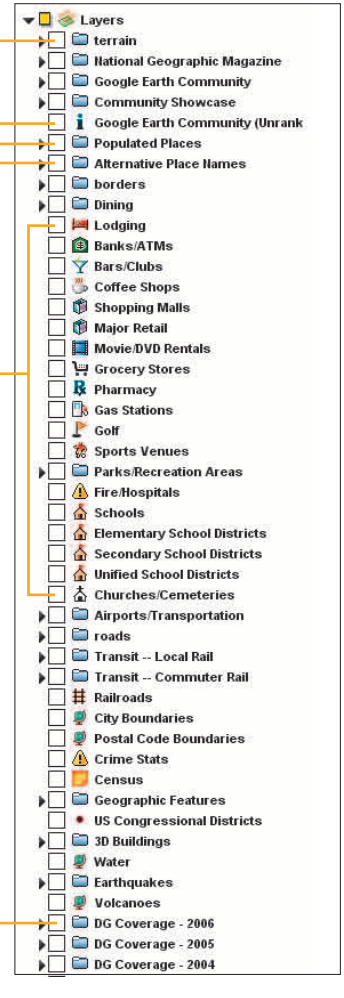
La visualizzazione della conformazione del terreno (in pratica le colline e le montagne) aggiunge realismo alle immagini tridimensionali.

Questa categoria visualizza le informazioni fornite dalla comunità di utenti di Google Earth.

Queste due categorie visualizzano i nomi delle città, eventualmente anche in altre lingue.

Questo blocco di categorie riguarda informazioni di pubblica utilità, dagli alloggi ai bancomat, dai bar ai supermercati, dalle farmacie alle stazioni di benzina, fino alle scuole, agli ospedali e alle chiese. Molte di queste informazioni sono disponibili solo per gli Stati Uniti.

Qui puoi visualizzare le informazioni, suddivise per anno e per copertura nuvolosa, delle immagini satellitari ad alta risoluzione di DigitalGlobe utilizzate da Google Earth.

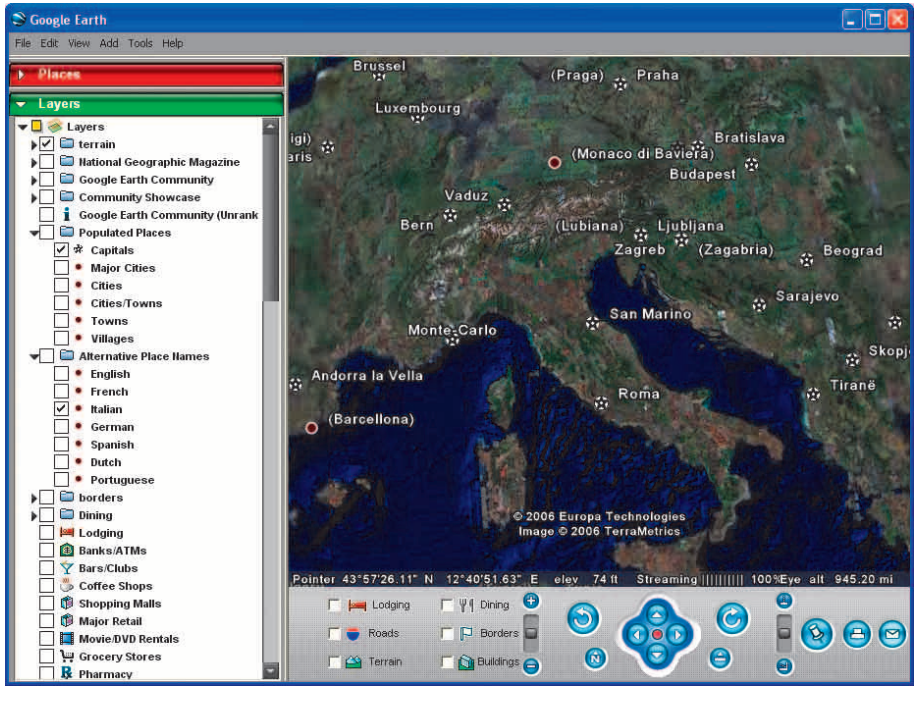


Un segno di spunta su una categoria indica che tutte le sottocategorie sono selezionate. Il contrario non è vero. Se selezioni molte opzioni contemporaneamente, potresti vedere un rallentamento del software e una grande confusione sullo schermo, perché le informazioni scaricate e visualizzate saranno maggiori. È più semplice selezionare un'opzione per volta e vedere gli effetti che produce.

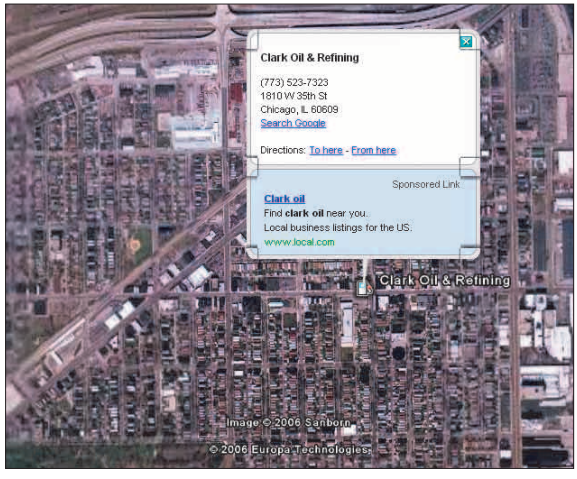
Utilizzare i livelli (segue)

Nelle pagine seguenti vedremo alcuni esempio delle opzioni presenti nel pannello Layers. Potrai divertirti a esaminarle tutte imparando a usare Google Earth.

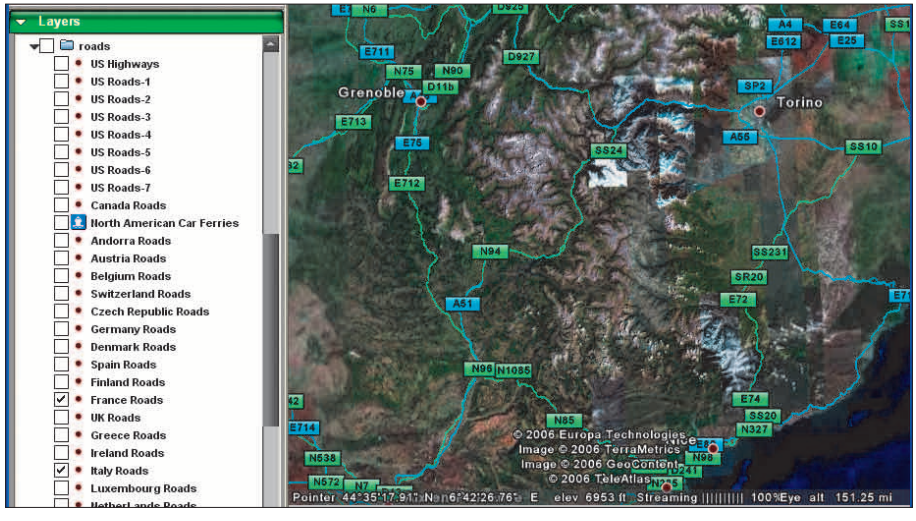
Nella categoria Populated Places puoi selezionare tra 6 opzioni di agglomerati urbani, che vanno dalle capitali degli stati ai villaggi. Nella categoria Alternative Places Names puoi scegliere di visualizzare anche il nome della città in una delle sette lingue disponibili. Nel caso della capitale della Repubblica Ceca, selezionando Italian vedrai visualizzato Praha, affiancato da Praga tra parentesi.



Le informazioni di pubblica utilità come quelle sui supermercati, le farmacie e le scuole sono disponibili principalmente negli Stati Uniti. Nell'immagine di Chicago a pagina seguente puoi vedere il dettaglio di una stazione di benzina, con tanto indirizzo, numero di telefono e collegamento sponsorizzato. Il collegamento Search Google visualizza la pagina Web di Google Maps corrispondente.

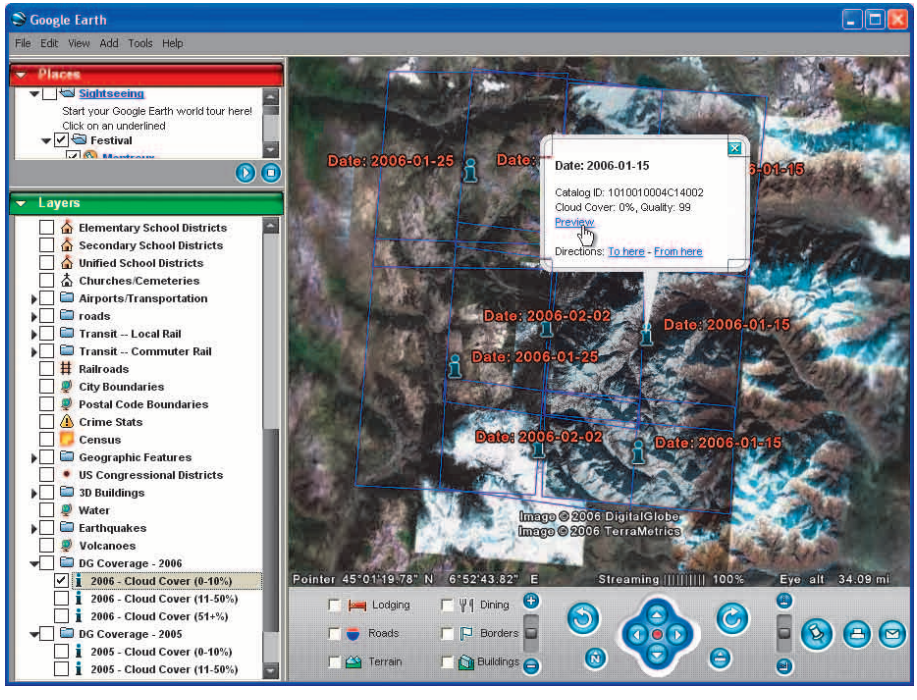


Nella categoria roads, puoi selezionare di visualizzare le strade di diversi Paesi, tra cui l'Italia. In questo esempio, vengono visualizzate le strade di Francia e Italia. Eseguendo uno zoom, il dettaglio aumenta. Per vedere più chiaramente i tragitti e le mappe, puoi utilizzare Google Maps.



Utilizzare i livelli (segue)

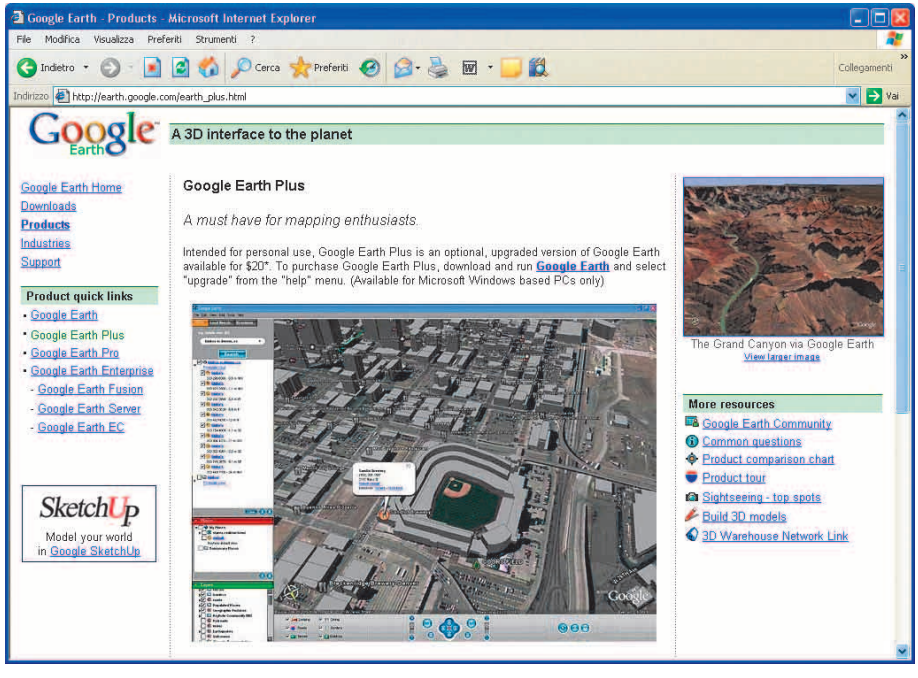
Se selezioni il livello DG Coverage per il 2006, avrai a disposizione delle informazioni sulle foto satellitari fornite da DigitalGlobe e utilizzate per comporre l'immagine che vedi in Google Earth. Le foto sono disponibili con vari livelli di copertura nuvolosa, che puoi selezionare dalle sottocategorie.



Come vedi, questa sezione delle Alpi orientali è coperta da diverse foto (i rettangoli color viola), e per ciascuna foto è disponibile un'anteprima tramite il collegamento Preview. Questa anteprima viene visualizzata dal sito di DigitalGlobe tramite il browser, e riporta le informazioni per l'acquisto della foto ad alta risoluzione (nel caso tu sia interessato).

Importare dati da navigatori GPS

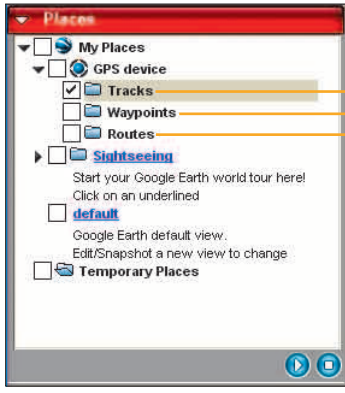
Questa funzione è riservata a Google Earth Plus, e non è disponibile nella versione base gratuita. Tuttavia, data l'ampia diffusione dei navigatori GPS, potrebbe interessarti fare un piccolo investimento per disporre di questa funzionalità. All'indirizzo http://earth.google.com/earth_plus.html trovi maggiori informazioni su come acquistare la versione Plus, che è attualmente disponibile solo per i sistemi Windows.



Se possiedi un navigatore GPS (Global Positioning System) compatibile, puoi trasferire informazioni a Google Earth Plus. La compatibilità è garantita con i dispositivi di Garmin (www.garmin.com) e di Magellan (www.magellangps.com), mentre altri dispositivi GPS potrebbero non funzionare. Il sito www.gpsbabel.org elenca nei dettagli i dispositivi ufficialmente supportati.

Importare dati da navigatori GPS (segue)

Quando i dati del navigatore GPS vengono suddivisi in tre cartelle principali.



1 La cartella Tracks contiene dei punti registrati dal navigatore GPS durante un tragitto, che sono visualizzati in Google Earth Plus sotto forma di percorso (path).

2 La cartella Waypoints contiene dei punti che puoi aver registrato manualmente sul dispositivo GPS e a cui puoi aver associato dei nomi descrittivi.

3 La cartella Routes contiene le informazioni sui tragitti, che sono visualizzate ancora sotto forma di percorso (path) in Google Earth Plus.

Le versioni a pagamento

Dato che in fase di installazione hai letto attentamente la licenza, saprai che Google Earth è concesso in licenza gratuitamente solo per un uso personale, e non per un uso commerciale. Sulla pagina http://earth.google.com/earth.html puoi trovare un elenco dei prodotti (a pagamento) che ampliano le funzionalità di Google Earth e ne consentono l'uso commerciale.

La versione Google Earth Plus è disponibile al costo di 20 dollari all'anno e rimane praticamente nella sfera dell'uso personale. È disponibile solo per i sistemi Windows e aggiunge queste funzionalità alla versione base:

- Maggiore velocità grazie a un accesso più veloce alla rete
- Importazione di dati dai navigatori GPS (solo per i dispositivi Magellan e Garmin)
- Stampa a una risoluzione maggiore di quella dello schermo
- Supporto tecnico via e-mail (e non solo via Web)
- Possibilità di inserire annotazioni con strumenti più avanzati (le annotazioni possono essere condivise poi come file KML)
- Importazione di dati in formato CSV

La versione Google Earth Pro è rivolta al mondo professionale. Le aziende di molti settori utilizzano questo software per analisi dei siti, presentazioni aeree, visualizzazione di progetti architettonici nell'ambiente di costruzione e molte altre cose.
Le funzionalità sono:

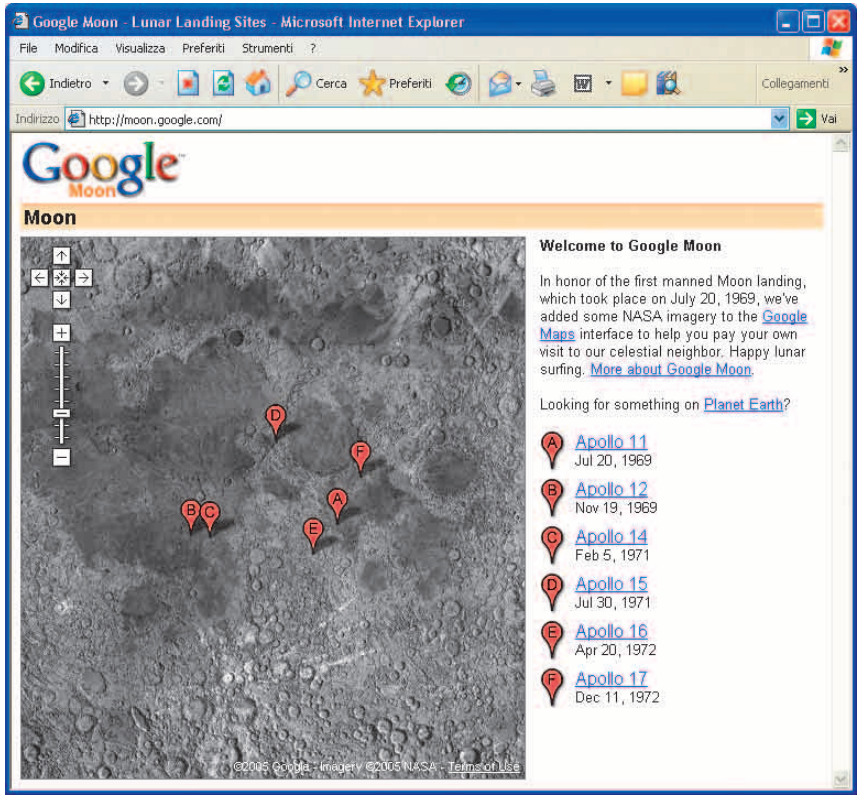
- Velocità ancora maggiore rispetto a Google Earth Plus
- Risoluzione di stampa e di salvataggio migliorate
- Strumenti aggiuntivi per le annotazioni
- Strumenti di misurazione più avanzati
- Importazione da fogli di calcolo
- Supporto tecnico via e-mail e telefono
- Moduli aggiuntivi (a pagamento) per l'esportazione di video, la stampa avanzata, l'importazione di informazioni GIS, eccetera

La versione Google Earth Enterprise è rivolta al mondo delle grandi aziende, che devono gestire grandi quantità di informazioni GIS (Geographical Information System). Oltre al software, Google vende anche dell'hardware per l'implementazione di Google Earth Enterprise (sia sotto forma di server che di client).

Google Moon

Se non ti accontenti della Terra, devi sapere che esiste un sito simile a Google Maps, ma dedicato alla Luna. Il sito Google Moon (moon.google.com) è stato realizzato da Google per commemorare il primo atterraggio sulla Luna, che avvenne il 20 luglio 1969. L'area è limitata a quella fornita dalla NASA, e quindi non è possibile spostarsi molto dalla posizione predefinita.

Se fai clic sul nome di una delle missioni nella parte destra della finestra, sulla mappa apparirà una descrizione con la data e i relativi partecipanti.



Se ti stai già chiedendo se è possibile vedere la mappa di altri pianeti del Sistema solare, prova a visitare mars.google.com.